

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PSICOLOGIA COMUNICAZIONE**  
**COMMISSIONE PARITETICA**

**RELAZIONE ANNUALE 2015**  
relativa ai seguenti corsi di studio

<b>n.</b>	<b>classe</b>	<b>denominazione</b>	<b>Struttura didattica di riferimento</b>
1	L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
2	L-24	Scienze e tecniche psicologiche	Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
3	L-20	Scienze della comunicazione	Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
4	LM-85	Scienze pedagogiche	Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
5	LM-51	Psicologia clinica	Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
6	LM-19	Scienze dell'informazione editoriale pubblica e sociale	Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
7	L-M51/LM57	Formazione e gestione delle risorse umane	Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
8	LM-85bis	Scienze della formazione primaria	Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

**Sede dei CdS:**

Dipartimento/ di Scienze della Formazione Psicologia Comunicazione – Università degli Studi Bari "Aldo Moro"

Indirizzo: Via Crisanzio, 42

Recapiti telefonici 080/5714948

Indirizzo mail [rosalinda.cassibba@uniba.it](mailto:rosalinda.cassibba@uniba.it)

Sito web : <http://www.forpsicom.uniba.it>

**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA**

Nome e Cognome	Ruolo	Email
<b>DOCENTI</b>		
Rosalinda Cassibba	Coordinatore	rosalinda.cassibba@uniba.it
Paola Zaccaria		paola.zaccaria@uniba.it
Giovanna Zaccaro		giovanna.zaccaro@uniba.it
Loredana Perla		loredana.perla@uniba.it
Franca Pesare		franca.pesare@uniba.it
Michele Baldassarre		michele.baldassarre@uniba.it
Alessandro Taurino		alessandro.taurino@uniba.it
Amelia Manuti		amelia.manuti@uniba.it
Serafina Pastore		serafina.pastore@uniba.it
<b>STUDENTI</b>		
Alberto Bonomi		
Giuseppe Marco Binetti		
Letizia Aprile		
Davide Giuseppe Pepe		
Francesca Patruno		
Brunilda Muco		
Guendalina Peconio		
Michele Mennuti		
<b>NUOVA COMMISSIONE PARITETICA NOMINATA CON D.D. N.392 DELL'11.12.2015</b>		
Rosalina Cassibba	Coordinatore	
Alberto Fornasari		alberto.fornasari@uniba.it
Alessandro Taurino		alessandro.taurino@uniba.it
Amelia Manuti		amelia.manuti@uniba.it
Andrea Bosco		Andrea.bosco@uniba.it

Gabriella De Mita		Gabriella.demita@uniba.it
Claudia Marin		claudia.marin@uniba.it
Vittoria Bosna		vittoria.bosna@uniba.it
Rosita Belinda Maglie		Rosita.maglie@uniba.it
<b>STUDENTI</b>		
Nicola Saracino		n.saracino3@studenti.uniba.it
Alessandro Piro		a.piro4@studenti.uniba.it
Federica Casula		f.casula1@studenti.uniba.it
Danila Suriano		d.suriano1@studenti.uniba.it
Giuseppe Marco Binetti		giuseppe.binetti98@gmail.uniba.it
Domenica Finestrone		d.finestrone@studenti.uniba.it
Myriam Rosato		m.rosato9@studenti.uniba.it
Angelinda Milillo		a.milillo9@studenti.uniba.it
Domenico Pinto		d.pinto13@studenti.uniba.it

## ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione paritetica docenti e studenti del Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione, si è riunita il giorno 16 dicembre 2015, nella sua composizione vecchia e nuova, per redigere la relazione annuale con riferimento specifico alle condizioni organizzative e al miglioramento della qualità didattica e dei servizi formativi offerti dal Dipartimento FOR.PSI.COM.

Il Coordinatore, prof.ssa Rosalinda Cassibba, nel richiamare le linee generali e di indirizzo del Presidio di Qualità di Ateneo (ottobre 2015), invita i componenti ad individuare proposte di miglioramento dei CdS e di innalzamento degli standard di qualità e di efficacia delle strutture didattiche che siano pertinenti e fattibili. Inoltre, preso atto del feedback inviato dal Presidio di Qualità sulle precedenti relazioni, suggerisce di predisporre un piano annuale di incontri. La Commissione accetta all'unanimità.

Sulla base dell'analisi dei principali documenti relativi all'offerta formativa del Dipartimento e delle richieste avanzate dagli studenti (Verbali e documentazione fornite dai CDS; Rapporto di Riesame annuale e ciclico 2014-2015; SUA- CdS dei singoli; Schede Opinioni degli studenti; Dati statistici), i componenti della Commissione, dopo approfondita discussione, individuano le seguenti azioni di miglioramento da intraprendere nel corso dell'a.a. 2015-2016.

Per gli aspetti logistici, le principali azioni riguarderanno in particolare:

- l'individuazione di spazi idonei da utilizzare per le attività laboratoriali degli studenti;
- l'ampliamento degli orari di accesso e fruizione delle aule studio (richiesta già avanzata dal Direttore di Dipartimento);
- la predisposizione di attrezzature consone allo svolgimento delle attività pratico-operative.

Su richiesta degli studenti, verranno, inoltre, garantite azioni di miglioramento per quanto attiene la calendarizzazione degli esami con un'organizzazione coordinata degli appelli per i docenti del I e del II semestre in modo da evitare sovrapposizioni di esami in uno stesso giorno.

A seguito delle segnalazioni degli studenti verrà inoltre realizzata un'attività di monitoraggio e valutazione degli enti e delle strutture preposte all'espletamento dell'attività di tirocinio.

Si suggerisce, al riguardo, di:

- individuare, nei corsi che prevedono nella loro offerta formativa tale attività, un docente referente che si occupi di verificare la qualità e l'affidabilità delle strutture;
- predisporre uno strumento di valutazione dell'efficacia formativa del tirocinio.

Per innalzare la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa dei CdS si decide, inoltre, di:

- rinforzare l'attività di orientamento svolta dal GdL "Orientamento e tutorato" in relazione soprattutto alla scelta delle lauree magistrali. Ci si propone in questa sede di arricchire il calendario dei laboratori che rappresenterebbero occasioni di scambio e confronto con gli studenti molto preziosi anche per verificare l'efficacia degli apprendimenti formali ed informali connessi alle professionalità in uscita dai corsi triennali e magistrali;
- ri-proporre, dopo apposito screening delle carriere degli studenti e mappatura degli insegnamenti difficili, corsi di didattica integrativa per le lauree triennali destinati agli inattivi e ai fuori-corso. Negli ultimi due anni accademici, al fine di ridurre il tasso di drop out e di ritardo negli studi nel passaggio dal primo al secondo anno delle lauree triennali il gdl "Orientamento e Tutorato" di dipartimento ha portato avanti un lavoro di mappatura ed analisi degli insegnamenti difficili per ciascun corso. Successivamente sono state utilizzate le risorse del tutorato d'ateneo per erogare corsi di recupero disciplinare relativamente a cinque corsi previsti dal piano di studi delle triennali: Letteratura italiana, letteratura italiana contemporanea, lingua francese, filosofia del linguaggio, metodologia della ricerca sociale.

Infine, si evidenzia la necessità di sensibilizzare gli studenti alla compilazione del questionario di fine corso in maniera funzionale al reale miglioramento dell'offerta formativa e dell'azione didattica erogata dai docenti del Dipartimento. L'analisi delle modalità di accertamento della qualità della didattica ha, infatti, messo in luce per tutti i corsi le debolezze intrinseche dei questionari adottati dall'ateneo e soprattutto per le modalità di compilazione vincolate all'iscrizione all'esame. Considerata comunque

l'utilità dei dati che da questo strumento provengono si propone di prevedere al termine di ogni corso una lezione che contribuisca a sensibilizzare gli studenti su questo tema ed a costruire una cultura della valutazione che di fatto possa contribuire a riformulare contenuti e metodi alla luce di reali bisogni. Si potrebbe quindi preparare un format di poche slide uguali per tutti i docenti che consentano una compilazione meno superficiale e più responsabile del questionario.

Di seguito si riportano dati e proposte operative in dettaglio per ciascun corso di studio.

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- ✓ Scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso, ma tenendo conto, laddove ritenuto opportuno, anche di quella dell'anno corrente (es: nel 2015 risulta conclusa la SUA- CdS dell'a.a. 2014/15 e in corso quella dell'a.a. 2015/16);
- ✓ Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ✓ Ultima relazione annuale del NdV;
- ✓ Ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- ✓ Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).

La maggior parte delle informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>  
<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/schede>  
per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/rdr/schede>  
per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR).

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2014/dati/dati>  
<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati>  
per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>  
per le schede opinione degli studenti.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>  
per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>  
Per tutte le informazioni inerenti i processi AVA

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/>  
(*pagina web del dipartimento*) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

La documentazione è stata analizzata e discussa nell'incontro del 16 dicembre 2015:

“Si ricorda che la CP, oltre a redigere la Relazione Annuale, ha anche il compito di:  
monitorare l'offerta formativa in generale (*lettera a, comma 2, art. 15 del Regolamento Didattico- RD*);  
esprimere una serie di pareri (*lettere b, c, d, e, f, comma 2 dell'art 15 RD*) quali:

*b) Parere sugli indicatori per la valutazione*

*c) Parere sull'attivazione, disattivazione, soppressione, modifica e revisione dei CdS.*

*d) Parere sull'efficacia didattica*

e) *Parere sull'efficienza didattica*

f) *Parere sul regolamento didattico dei CdS (art. 12, comma 3 del D.M. n. 270/2004)*

Tutte queste attività richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno, e vanno documentate mediante i verbali delle riunioni.

### **Calendario delle riunioni**

16 dicembre 2015 Verbale n. 1

**Oggetto della riunione:** Individuazione azioni di miglioramento dell'efficacia formativa e della qualità didattica dei cds afferenti al Dipartimento.

## **Scienze della Comunicazione**

*A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo*

### **ANALISI:**

Il CdS in SC durante l'anno ha consolidato proficuamente i rapporti con gli enti /imprese/aziende/istituzioni/parti sociali/agenzie convenzionate per il tirocinio obbligatorio curriculare per una messa a punto delle modalità, finalità e strategie atte a facilitare l'incontro tra domanda ed offerta, ovvero tra imprese e laureati, consolidando un processo di rapporti stabili e con l'intento di attivare forme di raccordo tra le professioni che il CdS forma e il job placement, soprattutto con le strutture territoriali rilevanti tanto per la successiva formazione specialistica degli studenti che per l'accompagnamento nel mondo del lavoro.

In considerazione di quanto indicato nella SUA, ovvero che il corso delinea e forma figure professionali da

inserire possibilmente all'interno dei seguenti settori occupazionali:

- 1) apparati dell'industria pubblicitaria, audiovisiva, cinematografica e dello spettacolo;
- 2) ambito dell'informazione in qualità di addetti stampa, esperti di comunicazione e delle relazioni pubbliche in aziende private, nella pubblica amministrazione, in organizzazioni nazionali e comunitarie, anche per quanto riguarda la ricerca sociale, demografica e statistica;
- 3) strutture culturali idonee alla produzione di linguaggi letterari e giornalistici, pubblicitari, editoriali, informatici e multimediali.

Il profilo in uscita dal CdS in SdC si indirizza in modo particolare alla domanda di professionalità inerente la figura del generatore di contenuti, nuova figura professionale che assimila competenze legate all'Informazione e alla Comunicazione, spendibili sul web, sui social, sulle newsletter, in Tv.

Si ritiene di aver identificato sufficientemente le strutture di riferimento territoriale che operano in questi ambiti, e di aver stabilito con molte di loro convenzioni per l'attività di tirocinio, e tuttavia l'ambito della pubblicità risulta ancora carente sia sul piano formativo interno sia per quanto riguarda l'identificazione di agenzie che possano diventare punto di riferimento.

Inoltre, da più anni, il Dipartimento e nello specifico i Corsi di Studi triennali e magistrali in Comunicazione, hanno stipulato una convenzione con il CoReCom (Comitato Regionale per le Comunicazioni) che contempla l'accoglienza di tirocinanti presso la sede CoReCom, ma anche un certo numero di contratti e borse di studio offerte ai nostri laureati per condurre ricerche nell'ambito della comunicazione TV e per monitorare i programmi delle emittenti regionali.

Inoltre il CdS in SC ha attiva una convenzione con il Teatro Pubblico Pugliese (Progetto Formazione Giovane Pubblico) attraverso la quale gli studenti vengono formati alla cultura dello spettacolo (nelle sue diverse forme) attraverso seminari laboratoriali.

Ancora, come ulteriore collegamento tra ricerca e didattica nell'ambito della comunicazione e le realtà territoriali emergenti, si avvierà un progetto su sottotitolazione degli audiovisivi, sovvenzionato dal programma Living Labs (sostenuto dall'Apulia Film Commission), che doterà il Dip. di un software altamente sofisticato per adattamento e sottotitolazione degli audiovisivi, a cui potranno essere formati i nostri laureati per rispondere alla forte richiesta di figure specializzate da introdurre nel settore in

espansione dei mestieri del cinema.

**PROPOSTE:**

Continuare a promuovere il valore del CdS in SdC all'esterno per migliorare la percezione complessiva del percorso formativo rispetto a tutti gli stakeholders (studenti, famiglie, comunità universitaria, imprese, società) anche attraverso un ampliamento delle convenzioni con enti e imprese per tirocini e tirocini post-laurea per continuare a costruire insieme alle realtà territoriali figure professionali in linea con lo sviluppo regionale, nazionale, ed europeo, attivazione di short master coerenti con il percorso formativo (vedi quello già attivato in Creatività e Copywriting) tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

*B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento*

**ANALISI:**

Dall'analisi delle attività degli obiettivi formativi programmati (vedi SUA-CdS- quadro A4) si rileva in generale l'efficacia delle azioni formative e la loro pertinenza e coerenza dato che le discipline e i laboratori vanno a formare negli ambiti della comunicazione e delle relazioni in aziende private, nella pubblica amministrazione e nei beni culturali.

Tali azioni formative forniscono conoscenze relative alle politiche operative della comunicazione e dell'informazione anche sotto il profilo istituzionale e alle tecniche per rilevamenti statistici inerenti le azioni decisionali nei processi comunicativi non trascurando i saperi storici e demografici, prestando attenzione e fornendo informazioni relativamente ai linguaggi dei media (new media), del marketing, dell'editoria e del giornalismo, nonché alle abilità necessarie allo svolgimento di attività professionali nei diversi settori dell'industria culturale (editoria, cinema, radio, televisione, nuovi media) e fornendo la capacità di utilizzare in forma scritta e orale due lingue straniere (inglese e francese) nell'ambito specifico di competenza (linguaggio dei media, del marketing, dell'editoria e giornalismo) e per lo scambio di informazioni generali.

Gli studenti vengono efficacemente resi competenti circa la capacità di analizzare semiologicamente e sociologicamente i contenuti della comunicazione mediale relativa alla produzione e all'analisi dei linguaggi di giornali, radio, tv, web, libri, cinema, audiovisivi, visuali e culturali e applicando queste analisi nell'ambito delle discipline che si occupano di teorie e testualità letterarie, culturali e visuali in lingua italiana, francese e inglese/anglo-americana.

Peraltro, dal presente a.a., al fine di migliorare e sviluppare ulteriormente le abilità di scrittura e analisi delle varie testualità di cui si occuperebbe un laureato in Scienze della comunicazione, è stato attivato un laboratorio di analisi e comparazione dei testi nelle sue varie espressioni (recensione teatrale, cinematografica, letteraria; articolo di giornale, ecc.)

Il CdS è molto attivo nell'organizzare, sovente in collaborazione con il Master in Giornalismo e la Laurea Magistrale LM 19 – entrambi i corsi post-laurea sono stati pensati come naturale prosieguo del corso triennale – e/o realtà territoriali come il Distretto della Puglia creativa o ARTI Puglia attività formative extracurricolari attinenti le diverse sfaccettature e competenze richieste ad un comunicatore. Si riportano di seguito i riferimenti ad alcune di queste attività formative extracurricolari (consultabili su <http://www.forpsicom.uniba.it/>, Archivio notizie) relative alle professioni del giornalismo, film studies e cinema, danza, teatro, studi culturali, marketing.

**PROPOSTE:**

Dallo scorso anno accademico è stato in via sperimentale attivato un laboratorio di "Dizione e voce" a latere di quelli curriculari, di sostegno all'espressione orale in italiano, utilissimo per futuri comunicatori, giornalisti radio e TV, addetti stampa ecc; si propone la riattivazione. Risulterebbe peraltro opportuno perfezionare il piano didattico con un'attività laboratoriale più ampia e l'inserimento dell'insegnamento della lingua italiana

Il CdS si impegna altresì ad organizzare seminari, convegni e iniziative di confronto scientifico rispetto al



percorso formativo e alla specializzazione professionale, al fine di garantire un miglioramento della didattica con approfondimenti tematici soprattutto in linea all'ingresso nel mondo del lavoro.

*C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

**ANALISI:**

Dalla consultazione degli ultimi dati Valmon, si evince che il grado di soddisfazione degli studenti con una scala percentuale nell'anno 2013/2014 ha superato il valore percentuale del 90 (90%) rispetto ai seguenti quesiti: i temi affrontati a lezione corrispondono a quelli indicati nel programma? Il docente è stato assente dalle lezioni? Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Le lezioni sono state tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)? Il docente si è reso disponibile ad essere contattato tramite posta elettronica? È stata rispettata la durata programmata di ogni lezione? Il docente stimola la partecipazione attiva degli studenti? Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento sono utili a preparare l'esame? Nel complesso le lezioni relative a questo insegnamento sono interessanti? L'orario delle lezioni consente di seguire gli altri insegnamenti dello stesso anno? Indipendentemente da come è stato svolto l'insegnamento, ha interesse per questa disciplina?

Tutte le altre voci (quanto è d'accordo con l'affermazione che il numero di CFU attribuiti a questo corso sia troppo basso rispetto al tempo che le sarà necessario per preparare l'esame? I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni, progetti, laboratori, etc.) sono adeguati? Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche (documentazione, mezzi informatici, tavoli da disegno, strumenti, attrezzature di laboratorio etc.) sono disponibili in modo adeguato?) superano il valore percentuale dell'ottanta (80%), tranne la seguente (76%): le conoscenze preliminari possedute per affrontare questo insegnamento sono risultate sufficienti? Rispetto all'a.2013/2014 sono migliorate tutte le voci.

**PROPOSTE:**

Rispetto alla questione delle conoscenze preliminari insufficienti, per quanto riguarda la Lingua inglese si consiglia di continuare ad attivare dei corsi ad hoc in entrata, come già fatto per l'anno scorso.

Il Dipartimento ha infatti già attivi corsi di lingua per preparare gli studenti partecipanti ai programmi Erasmus.

Il Consiglio di CdS favorisce la proposta di chiedere a tutti i docenti di attivare prove intermedie miste. Questa metodologia incoraggerebbe la frequenza, costituirebbe esercizio di scrittura di testi nei linguaggi specifici delle varie discipline e concorrerebbe alla costruzione di competenze di esposizione efficace e scrittura adeguata agli ambiti disciplinari di cui i docenti lamentano l'inadeguatezza, senza contare che ciascuna prova scritta concorrerebbe a facilitare l'esercizio della scrittura di tesi.

*D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*

**ANALISI:**

Al fine di verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti, diversi insegnamenti prevedono delle prove di verifica in itinere e finali. Le prove in itinere sono generalmente scritte perché assolvono a funzioni di monitoraggio e supporto

all'apprendimento. Gli studenti hanno così la possibilità di verificare il grado della propria comprensione degli assetti teorico-disciplinari e la propria capacità di adattarli ai contesti di specifiche problematiche. Le prove finali hanno lo scopo di verificare il livello di apprendimento dei contenuti e dei metodi corrispondenti ai diversi insegnamenti e possono essere scritte o orali.

L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite esami, scritti e/o orali, che comprendono quesiti relativi agli aspetti teorici e disciplinari e che sono finalizzati ad esplicitare:

-la capacità dello studente di integrare le conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi;

-la capacità di applicare le conoscenze acquisite a problemi di carattere interdisciplinare;

-la capacità di valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione diversi.

La stesura della tesi di laurea, con la predisposizione di una ricerca originale che il candidato redige sotto la guida di un docente tutore e presentata alla Commissione di Laurea per la discussione, costituisce il momento conclusivo di accertamento delle capacità dello studente di applicare e trasferire quanto appreso durante il percorso di studi accademici. Questa prova finale, che approfondisce e sviluppa una tematica di carattere disciplinare scelta a partire da tematiche di ricerca proposte dal relatore, ma sovente anche dall'esperienza di tirocinio dello studente, richiede l'integrazione di conoscenze acquisite in diversi insegnamenti e la capacità di apportare nuovi sviluppi progettuali alle tematiche affrontate.

PROPOSTE:

Al fine di verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti si propone una sempre più ampia applicazione di prove in itinere scritte. Nell'ottica del miglioramento dei metodi d'accertamento va inoltre riproposto un progetto di prevenzione della dispersione degli studenti iscritti al primo anno del corso di studio.

#### *E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento*

ANALISI:

Rispetto alle criticità emerse e riportate nel Rapporto di Riesame, si rileva se e come il CdS ha realizzato gli interventi di modifica:

Punti critici ed azioni correttive previste dal corso di Scienze della Comunicazione:

Aumentare la partecipazione a programmi di mobilità internazionale in uscita Erasmus

Creazioni di aule e laboratori multimediali

Incrementare il numero di tirocini e stage post-laurea

PROPOSTE:

In relazione delle criticità sono state proposte le seguenti azioni da intraprendere:

incentivare la partecipazione a programmi di mobilità internazionale in uscita Erasmus promuovendo incontri informativi con gli studenti per rendere note le finalità e le modalità di partecipazione.

Allestire spazi laboratoriali per attività pratico-operative e di ricerca specificatamente rivolti agli studenti, sale studio, e dovrebbe anche poter usufruire di nuove aule in corso di allestimento in Ateneo.

Stipulare nuove convenzioni con enti, imprese, aziende e istituzioni al fine di ospitare i neolaureati, ampliando le occasioni per far svolgere ai neolaureati tirocini e stage post-laurea finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei neolaureati.

*F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*

**ANALISI:**

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità della didattica hanno fornito informazioni valide e utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree di miglioramento nell'organizzazione e funzionamento del CdS. I dati raccolti non solo offrono una rappresentazione chiara e sintetica del CdS ma costituiscono una solida base per la definizione dei processi di miglioramento. Relativamente ai dati delle schede opinione studenti (pari ad una percentuale vicina al 100% poiché la compilazione del questionario di valutazione effettuata tramite piattaforma Esse3 è congiunta alla prenotazione degli esami) si dispone di una panoramica complessiva esaustiva dei feedback degli studenti. I suggerimenti principali che pervengono dagli studenti sono: fornire più conoscenze di base (30%), alleggerire il carico didattico complessivo (27%), inserire prove d'esame intermedie (22%) e migliorare la qualità del materiale didattico (23%).

**PROPOSTE:**

Ogni anno fissare una sessione monotematica del CdS avente ad oggetto l'analisi dei dati risultanti dalla valutazione, aperta a docenti e studenti.

E' già attiva la Commissione di Monitoraggio dei Programmi d'Insegnamento che provvederà a indirizzare i docenti al miglioramento della qualità del materiale didattico.

*G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*

**ANALISI:**

L'analisi delle informazioni disponibili sul sito del dipartimento, dell'ateneo e del presidio hanno rivelato la disponibilità, la chiarezza e l'accessibilità delle informazioni da parte del pubblico.

La commissione paritetica ha altresì evidenziato la necessità di implementare ed arricchire le pagine personali dei docenti presenti sul sito di dipartimento.

**PROPOSTE:**

Dal momento che la pagina dedicata al CdS all'interno del sito del Dipartimento è abbastanza curata, si propone per quanto riguarda il sito Forpsicom:

- la creazione una pagina dedicata alla Commissione Paritetica (indicazione componenti, attività implementate e caricamento verbali)
- il monitoraggio (da parte degli studenti della Commissione Paritetica) del sito di Dipartimento rispetto a: disponibilità informazioni (programmi di studio, esami, ricevimento, ecc.); facilità di reperimento delle informazioni, ed altre problematiche;
- monitoraggio e pubblicizzazione di annunci, bandi, borse di studio, offerte lavoro e quant'altro possa aprire possibilità a laureati nei CdS del Dipartimento.

## Scienze della Formazione Primaria

*A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo*

Il Corso di studio abilita alla funzione di insegnante della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria nell'ambito degli Istituti Statali e Paritari.

Il curriculum prevede un percorso quinquennale a ciclo unico, con un percorso formativo che riguarda sia le competenze culturali e didattiche del profilo dell'insegnante.

Il percorso prevede un tirocinio obbligatorio e la supervisione a cura di un tutor coordinatore, che a completamento dell'iter formativo attesti il possesso da parte del laureando delle competenze organizzative, metodologiche e didattiche acquisite nell'esperienza sul campo.

L'insegnante della scuola dell'infanzia deve svolgere determinate funzioni nel suo contesto lavorativo:

- si occupa dei bambini dai 3 ai 6 anni di età proponendo attività educative e didattiche volte all'apprendimento e alla socializzazione;
- svolge un ruolo importante per la formazione complessiva della personalità dei bambini e delle bambine;
- contribuisce all'educazione e allo sviluppo dei bambini, stimolandone l'autonomia, l'apprendimento e la creatività;
- contribuisce ad elaborare ed attuare il Piano dell'Offerta Formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola;
- elabora inoltre programmazioni educative e didattiche in cui sono indicati gli interessi e le competenze di ogni bambino, gli obiettivi educativi da raggiungere, i percorsi, i modi e i tempi dell'apprendimento;
- infine, l'Insegnante ha anche il compito di garantire una continuità educativa con la successiva scuola primaria.

La figura professionale si caratterizza per competenze legate all'esercizio di funzioni comunicative e relazionali, educative, didattiche e valutative, di programmazione e gestione degli interventi. Tali competenze comportano, a loro volta, la capacità di intervenire in fasi differenti del processo e di articolare le competenze acquisite su ambiti e contesti differenti.

La competenza relazionale e comunicativa, ad esempio, si esprime nei confronti del bambino e della sua famiglia, dell'intero gruppo classe e dell'assemblea di genitori, dei colleghi di classe, di plesso e del collegio dei docenti.

Le competenze educative, didattiche e valutative presuppongono, oltre alle necessarie conoscenze scientifiche e disciplinari, la capacità di organizzarle in funzione dell'età dei bambini e del contesto scolastico, sociale e culturale d'appartenenza. È pertanto necessario, al fine dello svolgimento della professione, acquisire competenze di lettura del bisogno formativo, di comprensione dei processi, di impiego flessibile dei metodi e di organizzazione dei materiali.

L'insegnante della scuola primaria svolge queste funzioni:

- insegna ai bambini dai 6 agli 11 anni (in alcuni casi dai 5 anni e mezzo) durante i primi cinque anni del ciclo obbligatorio;
- crea le occasioni per far maturare le capacità di autonomia dell'alunno, trasmette conoscenze e abilità fondamentali per lo sviluppo della riflessione logico-critica e stimola l'acquisizione di mezzi linguistici;

- progetta la sua attività didattica, anche sperimentale, in maniera tale che gli consenta di individualizzare e personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento, ascoltando, osservando, comprendendo gli allievi durante lo svolgimento delle attività, interpretandone i bisogni formativi e valutando l'efficacia degli interventi;
- contribuisce ad elaborare ed attuare il Piano dell'Offerta Formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola;
- elabora inoltre la programmazione didattica nella quale sono individuati gli obiettivi specifici per i singoli allievi, le metodologie didattiche del processo di insegnamento-apprendimento, i criteri e le procedure per la valutazione degli apprendimenti;
- partecipa alle riunioni degli organi collegiali della scuola dove presta servizio, collabora alla progettazione e alla programmazione degli interventi con gli altri docenti, nonché alla documentazione delle attività didattiche e alla valutazione degli alunni per il passaggio al periodo successivo.

La figura professionale si caratterizza per competenze legate all'esercizio di funzioni comunicative e relazionali, educative, didattiche e valutative, di programmazione e gestione degli interventi. Tali competenze comportano, a loro volta, la capacità di intervenire in fasi differenti del processo e di articolare le competenze acquisite su ambiti e contesti differenti.

La competenza relazionale e comunicativa, ad esempio, si esprime nei confronti del bambino e della sua famiglia, dell'intero gruppo classe e dell'assemblea di genitori, dei colleghi di classe, di plesso e del collegio dei docenti.

Le competenze educative, didattiche e valutative presuppongono, oltre alle necessarie conoscenze scientifiche e disciplinari, la capacità di organizzarle in funzione dell'età dei bambini e del contesto scolastico, sociale e culturale d'appartenenza. È pertanto necessario, al fine dello svolgimento della professione, acquisire competenze di lettura del bisogno formativo, di comprensione dei processi, di impiego flessibile dei metodi e di organizzazione dei materiali.

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste specifiche conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico in ambito socio-pedagogico. Può essere necessaria una maggiore specializzazione e capacità di approfondimento in uno o più settori di professionalizzazione. Oltre a capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo, sono richieste adeguate competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione, in accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato, con le modalità organizzative e di lavoro adottate e con i principali interlocutori.

Il Corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria quinquennale a ciclo unico, attivato nell'anno accademico 2011-2012 potrà contare solo nell'anno accademico 2016-2017 i suoi primi laureati. Dai dati forniti dal Presidio qualità di Ateneo, in riferimento al vecchio ordinamento del Corso di Studio si può comunque evidenziare come ci sia un buon trend. Dalla fonte Alma Laurea ricaviamo alcuni dati interessanti per la delineazione della condizione occupazionale garantita dal Corso nell'Ateneo barese. Il numero di laureati relativi alla coorte 2014 (l'ultima disponibile dalla fonte esplorata) è stato di 155 unità, i rispondenti sono stati 129, con un tasso di risposta di 83.2%. Il 96,1% dei frequentanti sono donne, il voto di laurea medio è di 107,7%. La durata media degli studi è di 5.3 anni. Lavora ben l'82.2% dei laureati con un tasso di occupazione ISTAT forze di lavoro dell' 82.9%. Il tempo medio dalla laurea e dell'ottenimento di un primo lavoro è davvero breve, 1,3 mesi. Il 16.0% ha trovato un'occupazione stabile, l'80.2% ha un'occupazione non standard (ovvero con contratto a tempo determinato). Il 22.6% ha contratti di part-time. Il settore di attività che accoglie il laureato dell'Ateneo barese in Scienze della Formazione Primaria è per l' 84% quello pubblico, il guadagno mensile netto conferma una lieve discrepanza di genere fra maschi e femmine (1209 per gli uomini, 1104 per le donne). (Fonti:Condizione Occupazionale dei laureati 2014, Alma Laurea). I dati

confermano una realtà: la "solidità" occupazionale garantita dal corso e l'alta qualificazione "percepita" dal laureato nel confronto, peraltro, con i contesti lavorativi. Ciò anche grazie al lavoro costante di miglioramento della qualità del Corso garantito dal monitoraggio di azioni e programmi, anche attraverso lavori comparativi in sedi sovra locali.

È stato realizzato, a partire dal 26 gennaio 2014, un progetto di recupero mirato per gli studenti del vecchio corso quadriennale. Alle attività di informazione e sensibilizzazione al servizio è seguita una fase di screening funzionale all'individuazione dei gap e delle difficoltà maggiori riscontrati dagli studenti nell'affrontare determinate materie. Sulla base dell'analisi del fabbisogno formativo evidenziato si è ritenuto opportuno avviare dei corsi di didattica integrativa di recupero nelle discipline di grammatica italiana, letteratura italiana, storia romana, geografia, psicologia dell'handicap e della riabilitazione, lingua e letteratura inglese 1, 2, 3. Tale intervento ha comportato un recupero complessivi di 206 CFU.

L'impianto del Corso dell'Università degli Studi di Bari è stato sottoposto più volte a comparazioni con i Corsi di altre sedi nell'ambito dei lavori della Consulta Nazionale dei Coordinatori di Scienze della Formazione Primaria e con gli Organi Direttivi dell'Ufficio Scolastico Regionale che hanno espresso parere positivo circa l'impostazione curriculare e le scelte didattiche effettuate nell'impianto generale dell'intero percorso formativo. I punti di forza del Corso risiedono nel forte raccordo con le Istituzioni locali (costanti sono i rapporti con le Scuole dell'infanzia e primarie del territorio, sia con quelle affiliate per le attività di Tirocinio, sia con quelle che intrattengono col Corso rapporti di collaborazione a fini di formazione e ricerca), prime fra tutte l'Ufficio Scolastico Regionale del MIUR e con la sempre più definita congruenza delle competenze associate ai profili di uscita del Corso (insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria) con il palinsesto delle attività formative. Nel corso degli ultimi anni si è lavorato sui punti di criticità rilevati per cui si possono segnalare i seguenti stati di avanzamento:

1. Implementazione ulteriore del sito del Tirocinio con informazioni aggiuntive sulle attività dei docenti afferenti al Consiglio di Corso di Studi e sulle attività laboratoriali di Tirocinio.
2. Migliore distribuzione degli studenti affidati ai tutor per la supervisione didattica delle attività di Tirocinio
3. Progressiva messa a regime di un modello di Tirocinio che raccordi insegnamenti, attività di laboratorio, attività di Tirocinio indiretto e diretto nelle scuole accoglienti
4. Attività di studio per la revisione della Relazione di Tirocinio
5. Omogeneizzazione dei crediti dell'offerta formativa
6. Avvio formazione integrata destinata ai tutor di tirocinio con attività di lezioni frontali e seminari di approfondimento
7. Accredito qualitativo, sulla base di criteri stabiliti dal Corso di Studio in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale MIUR, delle scuole accoglienti gli studenti tirocinanti.

Si è predisposta l'anticipazione dell'avvio dei percorsi di tirocinio nella prima decade del mese di gennaio, al fine di rispondere in maniera puntuale alle esigenze degli studenti nel gestire al meglio l'impegno per le lezioni, i laboratori, la preparazione degli esami e l'esperienza del tirocinio.

#### PROPOSTE:

Si potrebbe pensare di sviluppare il Tirocinio attraverso la somministrazione di questionari a studenti e tutor circa l'attività svolta; inoltre nell'A.A. 2015/2016 per quanto riguarda il Tirocinio si è avviata una riformulazione dell'accredito delle scuole secondo dei requisiti voluti dall'Ufficio Regionale Scolastico. Quindi c'è un maggiore controllo della qualità e dell'offerta da parte dell'Università nei confronti degli studenti.

*B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento*

Dalle consultazioni periodiche con studenti e laureandi emerge una evidente sostenibilità del Corso di Studio in merito alla distribuzione del carico didattico e alla possibilità che il piano di studio progettato possa essere effettivamente portato a termine nel tempo stabilito.

Le competenze e le conoscenze che uno studente del Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria deve avere sono la conoscenza analitica dei riferimenti teorici nel campo delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, delle discipline psicologiche e sociologiche, con capacità di raccordo interdisciplinare in funzione interpretativa e progettuale delle situazioni educative nell'ambito scolastico.

Le attività formative primariamente funzionali per promuovere la capacità di comprensione sono: Pedagogia generale (M-PED/01), Pedagogia interculturale (M-PED/01), Didattica generale (M-PED/03), Educazione comparata (M-PED/02), Storia della pedagogia (M-PED/02), Pedagogia sperimentale (M-PED/04), Docimologia (M-PED/04), Sociologia dell'educazione (SPS/08), Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04), Pedagogia speciale (M-PED/03), Didattica speciale (M-PED/03), Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (M-PSI/04), Elementi di matematica nella scuola primaria (MAT/04), Psicologia clinica (M-PSI/04).

La specificità delle attività formative è relativa a: lezioni frontali, laboratori integrativi delle discipline, esperienze didattiche interne agli insegnamenti disciplinari in funzione della duplice finalizzazione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria; attività seminariali, laboratori di lingua straniera (inglese), prova finale di idoneità di Lingua inglese (B2), tirocini, prova finale scritta e/o orale.

Bisogna cercare di sviluppare la capacità di elaborare le conoscenze acquisite e le esperienze realizzate nel corso per predisporre progetti formativi specifici sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia, particolarmente attraverso i momenti didattici interni agli insegnamenti disciplinari (Didattica della matematica MAT/04, Didattica generale M-PED/03, Didattica speciale M-PED/03, Educazione ambientale M-PED/03, Elementi di botanica ambientale applicata BIO/03, Didattica della lingua italiana L-FIL-LET/12) e il tirocinio interno ed esterno. La specificità delle attività formative è relativa a: lezioni frontali, laboratori integrativi delle discipline, esperienze didattiche interne agli insegnamenti disciplinari in funzione della duplice finalizzazione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.

Tre sono i principali aspetti che uno studente si aspetta:

- Autonomia di giudizio (making judgements), quindi la capacità di ripensare criticamente tutti gli apprendimenti disciplinari in funzione di un pensiero e una competenza professionale di giudizio autonomo in ordine alla particolarità di situazioni educative sempre particolari. Valutazione autonoma delle problematiche educative poste da alunni provenienti da culture diverse. Le attività formative specifiche per il conseguimento di tale competenza sono Pedagogia generale (M-PED/01), Sociologia dell'educazione (SPS/08), Pedagogia sperimentale (M-PED/04), Didattica generale (M-PED/03), Metodologia del gioco e dell'animazione (M-PED/03) Pedagogia speciale (M-PED/03), Tecnologie didattiche per le difficoltà di apprendimento (M-PED/03). La specificità delle attività formative è relativa a: lezioni frontali, laboratori integrativi delle discipline, esperienze didattiche interne agli insegnamenti disciplinari in funzione della duplice finalizzazione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria; attività seminariali,

laboratori di lingua straniera (inglese), prova finale di idoneità di Lingua inglese (B2), tirocini, prova finale scritta e/o orale.

- **Abilità comunicative (communication skills):** gli studenti, al termine del percorso formativo quinquennale, dovranno dimostrare il possesso di apprezzabili competenze comunicative nella elaborazione degli apprendimenti acquisiti in chiave anche interdisciplinare per il confronto anche all'interno di organi collegiali scolastici, competenze relazionali basilari per la realizzazione di processi educativi e formativi basati sull'interpersonalità, competenza nella gestione della comunicazione e delle relazioni interne alle classi ed esterne con altri insegnanti, dirigenti, genitori di alunni, personale operativo nella scuola o collaborativi in situazioni extrascolastiche. Le attività formative più specificamente finalizzate al conseguimento di abilità comunicative sono i tirocini, Sociologia dell'educazione (SPS/08, Pedagogia interculturale (M-PED/01) Didattica generale (M-PED/03, Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (M-PSI/04). La specificità delle attività formative è relativa a: lezioni frontali, laboratori integrativi delle discipline, esperienze didattiche interne agli insegnamenti disciplinari in funzione della duplice finalizzazione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria; attività seminariali, tirocini, prova finale scritta e/o orale.
- **Capacità di apprendimento (learning skills):** lo studente che consegue la laurea deve possedere le capacità di apprendimento necessarie per affrontare, sul piano di una autonoma professionalità, l'ulteriore ricerca scientifica nel quadro delle discipline pedagogiche, metodologico-didattiche, nonché in tutte quelle complessivamente professionalizzanti, integrando permanentemente le conoscenze acquisite in relazione all'evolversi del quadro scientifico di riferimento e delle realtà sociali in trasformazione. La specificità delle attività formative è relativa a: lezioni frontali, laboratori integrativi delle discipline, esperienze didattiche interne agli insegnamenti disciplinari in funzione della duplice finalizzazione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria; attività seminariali, tirocini, prova finale scritta e/o orale.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'A.A. 2014/2015, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli dichiarati nella SUA Corso di Studio Scienze della Formazione Primaria.

#### **PROPOSTE:**

Al fine di migliorare questo aspetto in misura ancora maggiore si auspica l'intensificazione di metodologie di insegnamento che favoriscano l'attività di gruppo o la creazione di unità di apprendimento, visto il fine ultimo del Corso di Laurea, in modo tale da acquisire non solo conoscenze e nozioni, ma anche e soprattutto abilità trasversali. Per quanto possa essere vasta e poliedrica una disciplina, compito di un docente è anche quello di operare delle scelte per fornirci la prospettiva dalla quale poter vedere meglio e più estesamente alcune cose e coglierne altre in miniatura. Saranno la curiosità personale e la necessità futura a portare lo studente ad utilizzare una lente d'ingrandimento sugli aspetti poco approfonditi. Gli obiettivi formativi dell'insegnamento sono sempre coerenti con quelli dichiarati nella SUA-Corso di Studio per l'intero Corso di Studio.



*C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono pienamente adeguate ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere.

- I laboratori collegati alle discipline sono volti a far sperimentare agli studenti in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in aula. La responsabilità dei laboratori è affidata ai docenti titolari dei corrispondenti insegnamenti, che ne stabiliscono le modalità specifiche di svolgimento. Per la conduzione dei gruppi, i titolari potranno avvalersi della collaborazione dei tutor coordinatori, dei tutor organizzatori o di esperti esterni. I laboratori, salvo uno, sono “interni” agli specifici insegnamenti. Ogni laboratorio interno comprende un monte ore unitario di 10 ore di frequenza obbligatoria e 15 ore di lavoro individuale per ogni CFU, si conclude con la stesura di una relazione finale personale da parte dello studente e si intende superato solo quando lo studente ottiene la valutazione positiva di “idoneo/a” da parte del docente. L’esito è verificato dal docente/responsabile del laboratorio, pubblicizzato solo in un elenco finale, al quale il docente fa riferimento ai fini della verbalizzazione finale dell’insegnamento, a cui il laboratorio è collegato. In caso di valutazione di “non idoneo/a”, lo studente deve stilare una nuova relazione finale, sempre da valutare da parte del docente, prima di sostenere o verbalizzare l’esame dell’insegnamento correlato al laboratorio. I contenuti dei laboratori di Lingua inglese sono progressivamente diversificati in ordine crescente, per cui esiste una propedeuticità fra di essi. Lo studente non può conseguire l’idoneità in un Laboratorio di lingua inglese se non ha conseguito l’idoneità per il Laboratorio di lingua inglese precedente. La prova di idoneità di Lingua inglese di livello B2 può essere affrontata dallo studente solo dopo il conseguimento dell’idoneità nei cinque laboratori di Lingua inglese. Il Corso di Laurea Magistrale può organizzare laboratori esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l’opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati ad esse saranno fissati dal CCLM di volta in volta. Laboratori esterni, diversamente frequentati, non sono convalidabili.
- Per tirocinio si intendono le esperienze svolte presso istituzioni scolastiche della Regione Puglia, o in altre Regioni, al fine dell’integrazione tra competenze teoriche e competenze operative, sulla base di uno specifico progetto formativo. Non possono essere convalidate come tirocinio esperienze educative e didattiche diverse da quelle definite in tale D.M. Il tirocinio, la cui frequenza è obbligatoria, consta di 600 ore e si articola in:
  - tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività) pari a 50 ore, da svolgere all’interno del corso di laurea per gruppi di studenti secondo un calendario definito dal tutor + 10 ore per la elaborazione della relazione annuale e finale;
  - tirocinio diretto, sulla base di uno specifico progetto formativo personale, da svolgere esclusivamente in scuole statali o paritarie (L. 10.03.2000, n. 62), il cui dirigente/responsabile abbia sottoscritto la relativa convenzione, pari 90 ore annuali.Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor, e coordinato da tutor coordinatori e tutor organizzatori distaccati a tempo parziale o a tempo pieno presso il Corso di Laurea. Prevede attività di osservazione, di lavoro in situazione guidata e di attività in cui lo studente sia pienamente autonomo. Di norma il tirocinio del secondo anno si svolge nella scuola dell’Infanzia, il Tirocinio del terzo, quarto e quinto anno nella scuola Primaria, salvo diverse scansioni deliberate dal Consiglio di Corso di laurea e dal Consiglio di

Dipartimento per variazioni normative ministeriali sopraggiunte o difficoltà organizzative delle specifiche scuole. Al termine di ogni segmento annuale, lo studente deve elaborare una specifica relazione, che deve essere valutata e approvata da un tutor con una dichiarazione di idoneità. In caso di valutazione negativa lo studente dovrà ripetere il tirocinio dello specifico anno sotto la guida di un altro supervisore. Al completamento dei quattro segmenti annuali di tirocinio, lo studente deve elaborare una relazione finale, che, approvata preliminarmente dal tutor, sarà comunque discussa e valutata in sede di esame di laurea, insieme alla tesi di laurea. Lo studente può richiedere convalide, come tirocini, di attività svolte esclusivamente, sulla base di un regolare contratto, in scuole statali e/o paritarie. Se svolte nelle scuole paritarie devono essere certificate dal responsabile della scuola e accompagnate, imprescindibilmente, dal contratto di assunzione a tempo determinato o indeterminato, se svolte in scuole statali devono essere certificate dal dirigente scolastico. Le attività didattiche svolte in scuole statali o paritarie nei termini sopraindicati sono convalidabili come tirocinio nei limiti stabiliti dal decreto ministeriale (un massimo di 12 CFU complessivi nell'intera carriera quinquennale dello studente). Anche in caso di convalida di attività di supplenza o di docenza, lo studente è tenuto comunque alla stesura della relazione annuale e di quella finale. Non sono convalidabili tirocini "volontari", quantunque svolti in scuole statali o parificate, senza la guida di un tutor universitario.

Analizzando il RIESAME si nota come ci sia stata una particolare attenzione e cura nei confronti dell'attività di tirocinio che ha portato i suoi risultati, questo ha risposto in maniera puntuale alle esigenze degli studenti nel gestire al meglio l'impegno per le lezioni, i laboratori, la preparazione degli esami e l'esperienza del tirocinio

- Gli studenti del CdS possono disporre di:
  - 1 Sala Lettura (50 posti) c/o la Biblioteca (Palazzo Chiaia/Napolitano)
  - 1 Sala con postazioni Multimediali (10 postazioni) c/o palazzo Chiaia/Napolitano
  - 1 Sala Lettura (20 posti) c/o Palazzo Chiaia/Napolitano (in allestimento)
  - 1 sala Lettura (12 posti) c/o Palazzo Ateneo – Biblioteca – sezione Psicologia
  - 1 sala Lettura (30 posti) c/o palazzo Ateneo – Biblioteca – sezione Scienze Pedagogiche e didattiche
- La Biblioteca del Dipartimento è organizzata in cinque sezioni denominate:
  - Linguistica, Letteratura e Filologia Moderna;
  - Psicologia; Scienze Pedagogiche e Didattiche;
  - Scienze Storiche e Geografiche;
  - Bioetica
  - Biblioteca del Palazzo Chiaia-Napolitano, sita in via Crisanzio, 42, con 70 postazioni per studio e consultazione

Le sezioni della Biblioteca sono parte del Sistema Bibliotecario di Ateneo e hanno funzioni di supporto alla ricerca e alla didattica del Dipartimento. Il corso di studio può fare affidamento anche sulla biblioteca interdipartimentale "Corsano", ubicata al II piano di Palazzo Ateneo.

Il materiale didattico disponibile è corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.

I docenti impegnati nelle attività didattiche del Corso di Studio hanno un'ampia qualificazione scientifica e di ricerca, nonché capacità e abilità per tradurre il sapere in conoscenze e competenze degli studenti.

Nell'A.A. 2015/2016 sono state eliminate due sedi, collocate in via De Rossi e in via Q. Sella ove si svolgevano le attività didattiche di tutto il corso di studio, quindi l'attività è stata spostata in Ateneo, via Crisanzio e in alcune aule di Giurisprudenza. Si appalesa essere del tutto insufficiente

alle esigenze di un Corso di Studio che a regime - cioè nell'A.A. 2015/16, raggiungerà una numerosità di circa 500 unità. A fronte di questi numeri sono insufficienti gli ambienti/aule a disposizione per le complesse attività formative, talvolta da condividere con altri corsi di laurea di Ateneo.

Nell'A.A. 2014/2015 gli studi dei docenti sono stati spostati al Palazzo Chiaia Napolitano, via Crisanzio,42 e sono arredati con attrezzature informatiche e apparecchiature telefoniche. Tutti i docenti strutturati impegnati nel Corso di Studio sono pienamente adeguati, anche perché la maggior parte di loro è inquadrato nei SSD delle rispettive discipline inserite nel Manifesto degli studi.

#### PROPOSTE:

Prolungare gli orari di apertura delle biblioteche e delle sale studio. Inoltre attrezzare gli studi dei tutor presenti al terzo piano dell'Ateneo, poiché con l'attuale conformazione delle aule, con posti a schiera fissati non consente nelle attività di tirocinio indiretto, la simulazione delle tecniche di insegnamento più moderne fondate sull'utilizzo di spazi non precostituiti.

#### *D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per gli insegnamenti inseriti in moduli l'esame è unitario, con voto finale unico risultante dalla media dei due voti parziali attribuiti. Non si dà luogo ad alcuna verbalizzazione se, in sede di esame, la valutazione è positiva solo in uno dei due esami del modulo. In tal caso lo studente dovrà ripetere solo l'esame non approvato e, superandolo, potrà ottenere la verbalizzazione unitaria del modulo. Per gli insegnamenti con laboratorio la verbalizzazione positiva deve riguardare contemporaneamente l'insegnamento e il relativo laboratorio. Non è ammessa verbalizzazione solo parziale della parte relativa all'insegnamento o della parte relativa al laboratorio. La verifica dell'apprendimento nelle diverse discipline avviene attraverso prove finali in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Potranno essere valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte, ed eventuali prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, di esperienze, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici), proposti, discussi e analizzati. Potranno costituire momenti valutativi anche la partecipazione attiva ai lavori di gruppo. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, nonché la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate all'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'insegnamento nella formalizzazione del programma del corso, che deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento, previo parere favorevole del Consiglio di corso di laurea. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni, ciascuna sempre composta da due membri. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal consiglio di Dipartimento. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente è verbalizzato, senza voto, unicamente sul registro

degli esami. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento. Il calendario degli esami di profitto prevede di norma 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi disattivati nell'anno. L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Consiglio di Dipartimento. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, possono essere tenute in conto le motivate esigenze degli studenti lavoratori. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva alla Direzione del Dipartimento che provvederà alla diffusione dell'informazione. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene essere assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

Prova finale: dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio. La tesi di laurea verte su tematiche disciplinari collegate all'insegnamento e che possono avere relazione con l'attività di tirocinio. Lo studente dovrà dimostrare di saper elaborare, redigere, presentare e discutere individualmente una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, elaborata in modo originale e critico, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di uno o più docenti relatori, su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo. La tesi va preparata sotto la guida di un relatore titolare di un insegnamento nel corso di laurea, a meno di specifica autorizzazione, da richiedersi al Consiglio di corso di Laurea motivatamente e specificando la natura della tesi. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari, due tutor e un rappresentante ministeriale nominato dall'Ufficio Scolastico regionale. Il voto finale è determinato sommando la media (in 110/110) degli esami superati nel quinquennio, con una valutazione sia della tesi (stesura e discussione) da 0 a 6 punti max, sia della relazione finale del tirocinio da 0 a 4 punti max. La lode può essere concessa se la media complessiva del curriculum risulta almeno di 104/110. La laurea magistrale quinquennale in Scienze della formazione primaria costituisce titolo abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

PROPOSTE Si intende continuare a lavorare sul recupero pressoché totale degli studenti fuori corso e sulla progressiva introduzione negli insegnamenti di modalità di accertamento plurimo delle conoscenze/competenze.

#### *E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento*

Dalla relazione del Riesame emerge che sono in atto rapporti e consultazioni con Dirigenti Scolastici, rappresentanti del MIUR e funzionari dell'Ufficio Scolastico Regionale per quanto concerne il miglioramento dell'attività di Tirocinio. Tra gli interventi correttivi vi sono poi alcune proposte per il miglioramento ulteriore dell'offerta formativa del Corso di Studio, lavorando sui seguenti fronti:

Migliorare la distribuzione degli studenti affidati ai tutor per la supervisione didattica delle attività di Tirocinio

Predisporre un modello di Tirocinio che raccordi insegnamenti, attività di laboratorio, attività di Tirocinio indiretto e diretto nelle scuole accoglienti

Omogeneizzazione dei crediti dell'offerta formativa

Erogare una formazione integrata destinata ai tutor di tirocinio con attività di lezioni frontali e seminari di approfondimento

Gli incontri effettuati in seno alla Consulta Nazionale dei Coordinatori di Scienze della Formazione Primaria hanno consentito di ridefinire e migliorare l'offerta formativa del Corso di Studio in risposta sia alle esigenze formative degli studenti sia alle istanze avanzate a livello normativo. Inoltre, hanno permesso di realizzare un confronto costruttivo rispetto alla ricognizione della domanda di formazione nelle diverse università italiane. L'introduzione dei Descrittori di Dublino ha consentito di meglio esplicitare le competenze disciplinari e metodologico-didattiche dei futuri insegnanti e di predisporre, di conseguenza, un'offerta formativa innovativa e rispondente alle attese dell'utenza. Tale descrizione ha inoltre costituito una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi. I risultati ottenuti dai questionari di valutazione della qualità didattica compilata dagli studenti negli A.A. 2012-2013 e 2013-2014 confermano come l'attenzione alla ridefinizione e all'erogazione dell'offerta formativa del Corso di Studio abbia sortito esiti positivi (Fonte: Valmon). Le consultazioni, canale privilegiato per raccogliere opinioni dal mondo della scuola, sono state intensificate e condivise con i componenti del Corso di Studio. Particolare attenzione è stata posta alla collaborazione fattiva con le segreterie.

Dal Riesame dell'anno passato si nota come si sia data molta importanza agli studenti fuoricorso del precedente ordinamento quadriennale cercando di aiutarli nel raggiungimento della laurea avviando dei corsi di didattica integrativa sulle seguenti discipline: Grammatica italiana, geografia, letteratura italiana, storia romana, geografia, psicologia dell'handicap e della riabilitazione, lingua e letteratura inglese 1, 2, 3. Questi corsi sono stati molto importanti per gli studenti tanto che c'è stato un notevole aumento di laureati rispetto agli anni passati.

Un altro punto interessante è il miglioramento dell'internazionalizzazione e per rispondere a tali esigenze verrà incrementato il rapporto di scambio e progettazione condivisa con il gruppo Internazionalizzazione del Dipartimento e con l'Ufficio Erasmus dell'Ateneo.

Ogni tipo di attività predisposta e realizzata è stata efficace e gli interventi messi in atto hanno prodotto dei risultati verificabili e positivi.

#### PROPOSTE:

Implementazione della internazionalizzazione per attività di ricevimento e orientamento studenti Erasmus in uscita e in entrata; Potenziamento delle relazioni per gli scambi Erasmus; ipotesi di percorsi didattici internazionali e la Proposta di insegnamenti disciplinari in lingua straniera o di attività interdisciplinari (tipo laboratorio di lingua inglese e elementi di matematica) utilizzando la metodologia CLIL .

#### *F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*

Analisi ex-post- sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti. Sulla base dei dati dell'indagine sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

##### a) Attività didattica dei docenti:

- il 92.6% degli studenti intervistati dichiara che gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati;
- il 91.7 % degli studenti intervistati dichiara che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc..) sono utili all'apprendimento della materia;
- le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame secondo il 76.6 % degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e secondo il 82.1% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;

- il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati secondo l'85.4% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e secondo il 83% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- il 93% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 91.4% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni dichiara che il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni;
- il materiale didattico indicato sulle schede di trasparenza risulta adeguato secondo il 91.9 % degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e secondo il 92.7% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- le modalità di esame sono state definite in modo chiaro per l' 87.7% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e secondo il 91.2% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza:

- il 91.2 % degli studenti intervistati dichiara che il docente stimola\motiva l'interesse verso la disciplina;
- il 92.7 % degli studenti intervistati dichiara che il docente espone gli argomenti in modo chiaro;
- il 95.1 % degli studenti intervistati dichiara che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza.
- Il 91.4% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e l'88% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni dichiarano di essere interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento

c) Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- Il 35.4% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 41.5% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario alleggerire il carico didattico.
- Il 20.7% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 13.9% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono aumentare l'attività di supporto didattico .
- Il 23% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 15.1% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono sia opportuno fornire più conoscenze di base.
- Il 12.9% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 17% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.
- Il 16.8% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 16.6% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono opportuno migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti.
- Il 19.5% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 11.7% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico.
- Il 18.7% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 12.9% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni dichiarano che il materiale didattico debba essere fornito in anticipo.
- Il 25.3% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 19% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie.

- Il 3.3% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 10.4% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità della didattica (Fonte: Presidio Qualità d'Ateneo) forniscono informazioni quanto mai utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare nell'organizzazione e funzionamento del Corso di Studio. Si rileva che rispetto agli anni accademici precedenti, viene sostanzialmente confermato il giudizio positivo: gli studenti si rivelano complessivamente soddisfatti degli studi intrapresi, dell'organizzazione del corso, dei docenti e dei contenuti culturali dei singoli insegnamenti, del tutto rispondenti alle loro aspettative.

La sensazione è, comunque, che la compilazione dei questionari di opinione da parte degli studenti sia più avvertita come un esercizio burocratico che non come una necessaria tappa verso un'offerta didattica più adeguata agli interessi degli stessi studenti e dotata di una più efficace valenza culturale e formativa.

#### PROPOSTE

Sarebbe auspicabile che i dati emersi dai predetti questionari possano essere oggetto di pubblico confronto sia in sede di Consiglio di Corso di Laurea, mettendo specificatamente questo punto all'ordine del giorno sia presso gli studenti stessi in modo da rendere l'intera comunità accademica partecipe del processo di valutazione come occasione per andare al di là della fredda e sintetica elaborazione del dato numerico.

Inoltre, si potrebbero organizzare due incontri: uno all'inizio dell'attività didattica per discutere e commentare i risultati dell'opinione degli studenti dell'anno accademico precedente; un altro a chiusura dell'attività didattica finalizzato ad accogliere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni accademici successivi.

#### *G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*

E' possibile constatare una progressiva attenzione dell'Ateneo e del Dipartimento alla popolazione del sito con dati di facile accessibilità. Da segnalare, nella direzione della trasparenza, la scelta dell'Ateneo di rendere disponibili al pubblico l'accesso alle valutazioni dei singoli insegnamenti da parte degli studenti e lo sforzo, da parte del Presidio di Qualità, di rendere sempre maggiormente accessibile la documentazione relativa alle Sua-Corso di Studio e dei vari Rapporti del Riesame, tanto nella direzione del futuro accreditamento, quanto in quella di rendere sempre più sinergico e virtuoso il circuito analisi del dato/valutazione/miglioramento tipico di qualunque quality process.

**PROPOSTE:** Costante monitoraggio della popolazione della documentazione inerente il Corso nel sito del Dipartimento.

## Psicologia Clinica

*A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo*

### **ANALISI:**

L'obiettivo del CdS Magistrale in Psicologia Clinica è quello di garantire un'offerta formativa che sia quanto più possibile orientata all'acquisizione di competenze specifiche da investire nei diversi ambiti professionali in cui può operare la figura di un psicologo clinico. In quest'ottica, (come è possibile rilevare sia dalle relazioni della Commissione Paritetica, sia del Rapporto del Riesame inerente gli a.a. 2012-2013 e a.a. 2013-2014) nel corso degli ultimi anni si è proceduto ad un graduale e progressivo affinamento dell'offerta formativa del CdS per rispondere alla necessità di garantire una buona preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente agli aspetti pratico-operativi della professione. A tale proposito, ad esempio, è stata incrementata la formazione clinica nell'ambito della psicodiagnostica e della psicopatologia, inserendo nel presente anno accademico (a.a. 2014-2015) l'insegnamento di *Psicodiagnosi e Valutazione Clinica dell'Individuo e della Famiglia*, così come l'esame modulare di *Psicopatologia*- nei due moduli *Psicopatologia Generale e dello Sviluppo* e *Psicopatologia Forense*). Tali revisioni del piano di studio non solo hanno dato una risposta concreta alle criticità emerse e alle relative proposte avanzate negli anni precedenti dalla Commissione Paritetica, ma hanno anche ottimizzato l'offerta formativa per rispondere in modo più puntuale agli obiettivi specifici del CdS che, tra gli altri, ha come suo scopo precipuo quello di fornire strumenti metodologici e tecnici della dimensione clinica riferita ai processi di sviluppo, alle problematiche relazionali e alla psicopatologia, fornendo un'adeguata padronanza delle tecniche diagnostiche e degli strumenti di valutazione dei processi di sviluppo e delle differenze individuali nelle diverse fasi del ciclo di vita, così come delle metodologie e delle tecniche dell'intervento clinico, preventivo e riabilitativo, nell'ambito individuale, familiare, di gruppo, di comunità.

Va inoltre evidenziato che nell'a.a 2014-2015 sono state progettate ed organizzate numerose attività e iniziative (convegni, congressi, giornate di formazione, etc.) che hanno visto la partecipazione di esperti esterni, con lo scopo di promuovere sia una collaborazione Cds/Università-territorio, sia a consentire agli studenti e alle studentesse di confrontarsi con esperienze e prassi lavorative utili per la propria formazione professionale. E' stata inoltre intensificata la collaborazione con l'Ordine Professionale degli Psicologi della Regione Puglia attraverso l'organizzazione di numerose iniziative congiunte (CdS in Psicologia Clinica, Dip. For.Psi.Com e Ordine degli Psicologi Puglia), volte ad affrontare questioni inerenti le competenze tecnico-professionali e metodologico-operative dello psicologo clinico.

### **PROPOSTE:**

In linea con quanto già predisposto dal CdS, la Commissione Paritetica ribadisce la necessità di continuare ad intensificare (sia all'interno dei singoli corsi, sia a livello extra-didattico) le attività



formative di carattere pratico-operativo (attività esperienziali, laboratori, epg, testimonianze di esperti di specifici settori di rilevanza clinica) finalizzate alla promozione delle competenze professionali da spendere nel mercato del lavoro, ottimizzando di fatto un processo formativo già in atto nella progettualità generale del CdS.

Focalizzando in modo specifico l'attenzione sul rapporto Università-mondo del lavoro la Commissione Paritetica rileva la necessità di intensificare l'organizzazione di momenti formativi, informativi e soprattutto di **orientamento rispetto al post-lauream**, consentendo in tal modo agli studenti e alle studentesse in formazione di sperimentare un progressivo e sempre più diretto avvicinamento al mondo lavorativo, nell'ottica dell'acquisizione di consapevolezze e conoscenze circa la spendibilità della formazione ricevuta e degli apprendimenti/competenze acquisite durante il corso di studi nei diversi contesti professionali. La Commissione ribadisce inoltre la necessità di creare momenti di informazione ed orientamento relativi ai percorsi formativi post-lauream ad alta specializzazione (master, scuole di psicoterapia, scuole di dottorato di ricerca, etc.).

#### *B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento*

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica mira a fornire avanzate conoscenze teoriche e competenze metodologiche e tecniche di tipo specialistico, relative sia all'intervento clinico, preventivo e riabilitativo nell'ambito individuale, familiare, di gruppo e di comunità, sia alla progettazione, implementazione e valutazione di interventi psicologici nei contesti clinici, sociali, scolastici, educativi, giudiziari, etc. Più nello specifico, la formazione erogata nell'ambito del CdS ha l'obiettivo di fornire un'adeguata preparazione: a) nell'ambito del processo diagnostico, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze nell'utilizzo di strumenti di valutazione dei percorsi di sviluppo normale e patologico e delle differenze individuali nelle diverse fasi del ciclo di vita; b) relativamente alle metodologie e tecniche dell'intervento clinico, preventivo e riabilitativo (nei diversi ambiti prima evidenziati), con preciso rimando anche alle tecniche di counselling psicologico e alla progettazione e valutazione degli interventi clinici nei diversi contesti in cui opera la figura dello psicologo clinico. Per rispondere a tale mission, in linea con le disposizioni del CdS, l'offerta didattica-formativa è basata sull'integrazione nei singoli insegnamenti tra lezioni frontali e tecniche interattive (role-playing, simulate, discussione di casi clinici, attività laboratoriali), prevedendo nel contempo l'utilizzo di strumenti di apprendimento/training formativo di tipo pratico-esperienziale (tirocini, stages formativi). Analizzando più nello specifico il rapporto tra obiettivi di apprendimento del CdS e piano dell'offerta formativa, è possibile rilevare che le attività formative programmate risultano coerenti rispetto ai risultati di apprendimento specifici. Il piano di studi prevede attività formative che: a) permettono l'acquisizione di conoscenze e competenze nell'utilizzo di strumenti diagnostici relativi all'individuo nelle diverse fasi del ciclo di vita (infanzia, adolescenza, adultità, invecchiamento) e alle famiglie, con specifico riferimento all'ambito della normalità e della psicopatologia; b) consentono l'acquisizione di conoscenze avanzate delle teorie e di metodi di ricerca relativi allo studio scientifico dei processi cognitivi, motivazionali ed emotivi, della personalità e delle relazioni interpersonali nel ciclo di vita, nell'ambito della normalità e patologia; c) sviluppano la comprensione dell'operato della figura dello psicologo clinico e dell'applicazione nei diversi contesti professionali degli apprendimenti acquisiti o da acquisire. Le attività formative, comprese lo stage/il tirocinio e il lavoro di ricerca finalizzato alla tesi di laurea, concorrono in vario modo al raggiungimento di risultati di apprendimento che

vanno proprio nella direzione di rafforzare la formazione pratico-operativo degli studenti e delle studentesse. Pur prevedendo altri possibili aggiustamenti che rispondano all'esigenza di adeguamento alle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, così come alle esigenze del sistema economico e produttivo, il piano di studi permette la formazione di un/una laureato/a con una buona autonomia di giudizio, adeguate abilità comunicative e una consona capacità di apprendimento, intesa come acquisizione di strumenti operativi per definire un piano di sviluppo per il proprio impegno professionale futuro. Entrando, infine, nel dettaglio dei singoli insegnamenti previsti, non si evidenziano particolari incongruenze tra i loro obiettivi e le attività formative erogate durante lo svolgimento del corso. Come già evidenziato, sono state apportate revisioni e modifiche al piano di studi che hanno permesso di dare maggiore centralità ad insegnamenti focalizzati sulla formazione clinica.

#### **PROPOSTE:**

Nell'ottica dell'ottimizzazione del percorso formativo e dei risultati di apprendimento, la Commissione Paritetica evidenzia l'auspicabilità di intensificare le attività di coordinamento della programmazione curricolare, affinché (così come stabiliscono i Descrittori di Dublino) si possa rendere concreto ed attuabile un monitoraggio continuo dell'allineamento dell'offerta didattica di ciascun insegnamento all'interno del CdS con gli obiettivi formativi relativi alla figura professionale in uscita. Tale attività di coordinamento avrebbe, in modo più specifico, i seguenti obiettivi: a) supportare un processo di condivisione nel corpo docente degli obiettivi curricolari dei diversi corsi di insegnamento; b) ottimizzare il raccordo tra i contenuti disciplinari dei differenti insegnamenti presenti nel CdS; c) evitare sia eventuali sovrapposizioni contenutistiche tra i singoli insegnamenti, sia potenziali ridondanze rispetto agli argomenti già affrontati nel CdS triennale; d) effettuare eventuali aggiustamenti nell'offerta didattica nell'ottica di approfondire soprattutto gli aspetti legati all'acquisizione di competenze e metodologie di tipo maggiormente specialistico ed avanzato inerenti la specificità delle diverse discipline.

*C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

#### **ANALISI:**

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse per la valutazione della qualità della didattica (Fonte: Presidio d'Ateneo) hanno fornito informazioni utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare nell'organizzazione e nel funzionamento del CdS.

L'analisi dei dati Valmon su tale specifica area, riferiti al I semestre 2014/2015, mostrano un quadro del tutto positivo e soddisfacente. Per l'analisi dei dati rilevati, rispetto ad ogni item del questionario è stata calcolata la percentuale di soddisfazione come risultato della somma delle percentuali di risposte attribuite al punteggio 3 ("più sì che no) e al punteggio 4 ("decisamente sì"). Analizzando tali percentuali il dato più evidente è un livello di soddisfazione decisamente alto.

Più nello specifico, per quanto concerne gli aspetti organizzativi della didattica (considerando le percentuali del livello di soddisfazione dichiarato) è possibile rilevare che vi è un alto livello di

soddisfazione relativamente al rispetto del calendario ufficiale in riferimento alla durata delle lezioni e ai giorni previsti (91,8 %) e all'orario delle lezioni che risulta adeguato rispetto all'organigramma complessivo del corso. Il carico di studi degli insegnamenti risulta in linea di massima proporzionato ai crediti assegnati (72,3%), le modalità d' esame risultano chiare e ben delineate sin dall'inizio del corso (79,6 %) e il materiale didattico viene fortemente considerato come un utile ed adeguato supporto allo studio delle diverse discipline (86,9 %).

Un alto livello di soddisfazione è riscontrabile anche in riferimento al comportamento del corpo docente. Il docente delineato dall'analisi dei dati è una figura che stimola e motiva l'interesse nei confronti della disciplina (87,8 %), che espone gli argomenti in modo chiaro (86,6%) ed è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (88,4%); inoltre le attività da lui gestite ed organizzate risultano utili all'apprendimento della materia (85,3%) e l'insegnamento viene svolto coerentemente con quanto riportato nella pagina web personale (89%).

I punti di debolezza maggiori continuano a riguardare essenzialmente aspetti di natura logistica e di accesso a materiali specialistici utili per l'acquisizione delle competenze pratiche e professionalizzanti. Più nello specifico risulta evidente l'assenza di locali da adibire allo svolgimento di esperienze pratiche e la mancanza di attrezzature per attività laboratoriali, le quali ancora si configurano come una parte alquanto residuale delle attività didattico-formative svolte. Le aule, sebbene provviste di supporti come lavagne o videoproiettori, sono in stato di precarietà sia da un punto di vista strutturale che da un punto di vista igienico.

#### **PROPOSTE:**

Dal momento che i punti di criticità che emergono dai questionari sulle opinioni degli studenti e delle studentesse non riguardano l'offerta formativa, ma piuttosto la disponibilità di spazi adeguati allo studio e alla didattica, la Commissione propone la necessità imprescindibile di predisporre spazi ad hoc per lo studio, per la ricerca e per la didattica. La scarsità di aule presenti e il loro sovraffollamento mettono in luce la necessità di creare nuovi spazi da adibire alla didattica. Relativamente a questo punto, la Commissione ribadisce l'importanza della didattica non solo di tipo frontale ma anche e soprattutto di tipo interattivo e laboratoriale. E' forte l'esigenza di predisporre laboratori perfettamente funzionanti in modo da poter porre in essere modalità didattiche alternative alla tradizionale lezione frontale.

Un altro elemento di criticità è la mancanza supporti informatici per lo svolgimento delle attività didattico-formative previste e la rete Wi-fi nei due plessi di riferimento (Palazzo Ateneo e Palazzo Chiaia-Napolitano) risulta debole e del tutto inadatta allo svolgimento di lezioni interattive mediate dall'uso di Internet e del computer. La Commissione propone l'acquisizione di supporti informatici adeguati e il potenziamento della rete Wireless nei luoghi in cui si svolgono le lezioni, in modo da consentire anche l'utilizzo di metodologie di didattica on line e multimediale.

*D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*

#### **ANALISI:**

Le modalità di svolgimento delle verifiche consistono di norma in un colloquio orale, e/o in prove scritte, e lo studente per potervi accedere deve iscriversi all'appello di esame nelle forme stabilite. Le commissioni d'esame sono costituite ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e l'accertamento dei risultati di apprendimento attesi punta a verificare negli studenti la capacità

di integrare le conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi, applicare le conoscenze acquisite a problemi di carattere interdisciplinare e valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione diversi. Gli studenti e le studentesse (Fonte: Valmon) ritengono utili le modalità di esame, mentre esprimono qualche remora circa il ricorso alle prove intermedie di valutazione in termini di tempo per la preparazione di quest'ultime, considerando sia il simultaneo svolgimento delle lezioni sia, talvolta, la presenza di più prove, di diversi insegnamenti, ravvicinate tra loro.

**PROPOSTE:**

Conseguentemente all'analisi su riportata, gli studenti/le studentesse propongono una razionalizzazione delle prove di valutazione intermedie, al fine di regolamentare il loro utilizzo ed arrivare preparati/e e consapevoli in termini di contenuti e date, evitando una sovrapposizione tra esse e tra esse e le lezioni.

Si sottolinea, inoltre, la necessità di evitare sovrapposizioni di date di appello di esami afferenti allo stesso di anno di corso, al fine di garantire l'organizzazione individuale nel sostenere gli appelli. Dal punto di vista dell'acquisizione delle competenze, è possibile evidenziare come le modalità di accertamento degli apprendimenti acquisiti, previste dai Descrittori di Dublino, risultino soddisfacenti secondo quanto osservato dalle evidenze riportate dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti/delle studentesse.

*E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento*

Le indicazioni ed osservazioni inserite nel Rapporto di Riesame 2014, così come i dati emersi dall'analisi delle opinioni degli studenti e delle studentesse, evidenziano, come è stato già evidenziato, che le criticità maggiori riguardano essenzialmente aspetti di natura logistica o di accesso a materiali specialistici utili per l'acquisizione delle competenze pratiche e professionalizzanti. Altro elemento critico riguarda la scarsa fruibilità dei programmi di studio all'estero (Erasmus), così come confermato anche dai dati DARDRE. Si evidenzia poi che l'accesso e la disponibilità delle strutture e dei servizi per studenti/studentesse rimangono gli aspetti più problematici.

Le criticità evidenziate hanno permesso la formulazione di obiettivi operativi e la delineazione di conseguenti azioni coerenti con le problematiche individuate. Tra di essi è importante fare riferimento agli interventi di ottimizzazione del CdS, che di seguito vengono indicati: a) incremento della formazione pratico-formativa; b) allineamento dell'offerta didattica del CdS con gli obiettivi formativi relativi alla figura professionale in uscita; c) potenziamento dei tirocini pre-lauream per l'acquisizione di fondamentali competenze pratiche ed applicate; d) revisione dell'offerta formativa dell'a.a. 2014/2015 attraverso l'introduzione di insegnamenti dal taglio maggiormente pratico-operativo e tecnico; e) allestimento di spazi finalizzati sia allo studio che all'istituzione di laboratori pratici; f) maggiore sensibilizzazione degli studenti ai programmi Erasmus, Leonardo da Vinci ed Europsy; g) monitoraggio dei tirocini e applicazioni delle conoscenze. Le azioni correttive intraprese in tal senso sembrano adeguate o comunque coerenti con gli obiettivi prefissati e con l'obiettivo generale di un miglioramento delle condizioni maggiormente critiche del CdS.

Di queste azioni correttive molte sono state correttamente portate a termine ed altre sono ancora in fase di esecuzione e di potenziamento. La revisione dei criteri di selezione è stata eseguita in collaborazione con l'Ufficio Reclutamento. Si è focalizzata l'attenzione anche al potenziamento dei tirocini pre-lauream per l'acquisizione di fondamentali competenze pratiche ed applicate. Resterebbe solo da attivare un sistema di costante verifica e valutazione degli obiettivi formativi relativi al tirocinio e si sottolinea l'opportunità di promuovere e potenziare l'offerta di tirocini da svolgersi all'estero in un'ottica di internazionalizzazione dei training formativi. La revisione dell'offerta formativa dell'a.a. 2014/2015 è stata completamente portata a termine così come previsto dalle azioni correttive primariamente ipotizzate, mentre è stata parzialmente eseguita l'istituzione di iniziative di orientamento e tutorato in quanto è mancata la giusta coordinazione tra visite guidate e attività seminariali con le altre attività tecnico amministrative. Risulta ancora in corso la messa in atto delle azioni correttive riguardanti gli spazi e la sensibilizzazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale. Per quanto riguarda infine gli obiettivi dell'accompagnamento al mondo lavorativo, risulta ancora parzialmente eseguita l'attivazione dei gruppi di lavoro del Dipartimento di riferimento sull'accompagnamento al lavoro, la diffusione di informazioni sulla formazione post-lauream universitaria e l'istituzione di seminari sull'offerta formativa di Scuole di Specializzazione private. Risultano invece raggiunti obiettivi riguardanti la valutazione dell'esperienza di tirocinio e l'attivazione di gruppi di lavoro permanenti con la partecipazione dell'Ordine degli Psicologi della Puglia.

**PROPOSTE:**

Alcune azioni correttive, come è stato precedentemente affermato, sono ancora in corso di esecuzione, e tra queste l'affinamento della dimensione pratico-operativa di raccordo con il tirocinio risulta essere la più sentita. Nonostante ciò, la verifica degli interventi correttivi adottati e portati a termine rispetto alle criticità evidenziate dal Rapporto di Riesame ci fornisce feedback più che soddisfacenti. Si propone di continuare in tale direzione e di rivolgere il focus attentivo anche agli obiettivi non ancora completamente raggiunti.

*F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*

**ANALISI:**

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse per la valutazione della qualità della didattica, come è stato già evidenziato, sono un'importante fonte di informazioni utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree di miglioramento nell'organizzazione e funzionamento del CdS. I dati raccolti, infatti, non solo offrono una rappresentazione chiara e sintetica del CdS, ma costituiscono una solida base per la definizione dei processi di miglioramento del CdS stesso su molteplici livelli.

Una criticità da evidenziare è la procedura di rilevazione, la quale, come è stato possibile evincere da incontri con il corpo studentesco, potrebbe in parte indurre una sorta di superficialità da parte di studenti/studentesse nella compilazione dei suddetti questionari, dal momento che tale compilazione è una delle condizioni necessarie per la prenotazione all'esame. Il più delle volte la fretta di portare a termine la procedura di prenotazione può portare a vedere il questionario come un espletamento "burocratico" imposto e da svolgere in modo approssimativo. E' presente, inoltre, il timore (ingiustificato) correlato ad un'eventuale

violazione dell'anonimato dei questionari, proprio per il rapporto tra compilazione del questionario e prenotazione all'esame.

Su un ulteriore livello dell'analisi va infine evidenziato che i tempi e le modalità di pubblicizzazione dei risultati dei suddetti questionari non risultano del tutto adeguati. Per questo a.a. ad esempio non sono ancora disponibili i dati relativi agli insegnamenti del secondo semestre.

**PROPOSTE:**

Sulla base delle criticità poc'anzi evidenziate, sarebbe più consono ottenere i dati sulla soddisfazione degli studenti e delle studentesse in situazioni non prettamente collegate alla prenotazione dell'esame, ma in condizioni di maggiore neutralità in cui potrebbero essere assenti quelle variabili di disturbo che, in parte, potrebbero essere causa di eventuali distorsioni nei risultati. Tale condizione potrebbe essere inquadrabile nella precedente tipologia di somministrazione di tali questionari, ovvero in aula durante il corso delle lezioni. Questa proposta, che potrebbe senza dubbio avere delle criticità di tipo operativo (uso di materiale cartaceo, impiego di risorse e personale addetto alla rilevazione, etc. ) e che la stessa procedura di compilazione on line aveva l'obiettivo di ridurre o eliminare, non esclude tuttavia che si possa, nel contempo, intensificare una possibile campagna di sensibilizzazione nei confronti degli studenti/delle studentesse per valorizzare l'importanza dei questionari e dei feedback da essi derivanti per l'incentivazione dei processi migliorativi del CdS.

Rispetto, infine, alla gestione all'utilizzo dei questionari in oggetto, gli aspetti su cui la Commissione Paritetica si impegna a lavorare attraverso proposte e collaborazioni con il CdS sono quelli connessi all'ottimizzazione degli aspetti di natura logistica o di accesso a materiali specialistici utili per l'acquisizione delle competenze pratiche e professionalizzanti, attraverso il potenziamento soprattutto delle attività laboratoriali.

*G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*

L'analisi delle informazioni disponibili sul sito web del dipartimento, dell'Ateneo e del presidio hanno messo in luce una generale completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni pubbliche. Le pagine personali dei singoli docenti risultano aggiornate per quanto concerne le informazioni relative ai programmi, agli orari di ricevimento e ai corsi da essi/e tenuti, mentre si rileva in talune circostanze una scarsa presenza di informazioni ed avvisi riguardanti appelli e le lezioni. L'istituzione di un sito web specificatamente rivolto al Dipartimento di Formazione, Psicologia e Comunicazione rende le relative informazioni facilmente accessibili ed immediatamente fruibili agli studenti/alle studentesse e all'utenza esterna, facilitando di fatto la comunicazione tra Dipartimento e utenza anche a distanza. Il sito web di Ateneo, sebbene migliorabile da un punto di vista strutturale ed organizzativo, permette la diffusione puntuale di informazioni chiare, dettagliate e costantemente aggiornate.

**PROPOSTE:**

La Commissione evidenzia la necessità di continuare a migliorare le pagine personali dei/delle singoli/e docenti. E' necessario incentivare l'uso da parte del corpo docente degli spazi web a loro disposizione, in modo da favorire una comunicazione efficace tra docenti e

studenti/studentesse. In particolare è necessario soprattutto che il corpo docente pubblichi in maniera puntuale ed aggiornata le informazioni riguardanti gli appelli (orario, luogo, materiale eventualmente da portare per l'espletamento della prova d'esame). Si propone inoltre di arricchire l'offerta di informazioni presenti sulle pagine web dei/delle docenti anche in merito a seminari, attività extra-curricolari, e anche a dati di studio e ricerca inerente le discipline di riferimento.

## Scienze e Tecniche Psicologiche

### *A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo*

L'analisi della scheda SUA relativamente al corso di studio in Scienze e Tecniche Psicologiche mostra che tale corso si propone di fornire un'adeguata conoscenza delle discipline psicologiche, metodologiche e umanistiche di base, atte a consentire sia gli ulteriori percorsi di studio specialistici sia una buona padronanza degli strumenti concettuali, metodologici e tecnici dell'analisi e dell'intervento psicologico. Tali orientamenti risultano ancora pienamente coerenti con le funzioni del corso di studi che si connota come percorso introduttivo alla specificità teorica e metodologica della professione psicologica.

In riferimento al collegamento tra le competenze offerte dal corso di studi e le ricadute occupazionali va segnalato che nel corso di quest'anno accademico sono state attivate una serie di iniziative finalizzate ad avvicinare il mondo produttivo (es. testimonianze, workshop, seminari, job meeting, tavoli di confronto con l'ordine professionale) che si inseriscono in una consolidata buona pratica di progettazione partecipata dell'offerta formativa. Tuttavia il livello di rappresentatività del mondo produttivo coinvolto resta confinato a livello locale e regionale.

#### PROPOSTE:

Una proposta per migliorare il contatto con il mondo produttivo potrebbe essere quella di realizzare un'indagine sui fabbisogni aziendali delle imprese rispetto alla professionalità psicologica ed implementare l'offerta di workshop e di job meeting orientati ad implementare il matching domanda ed offerta magari anche in sinergia con il servizio Job Placement dell'Ateneo.

Si potrebbero inoltre organizzare delle "giornate della professione psicologica" in cui i professionisti dell'ambito psicologico, supportati anche da materiale multimediale, possano descrivere le specificità del proprio ruolo e chiarire l'ambito d'azione del sapere psicologico nel mondo del lavoro pubblico e privato.

Un'altra possibilità potrebbe essere l'integrazione nel piano di studi di laboratori più specifici nei settori previsti dall'offerta formativa delle lauree magistrali in psicologia (come quello della psicologia clinica o quello della formazione e gestione delle risorse umane). Così facendo, si doterebbe il corso di una maggiore praticità e, contestualmente, si favorirebbero la consapevolezza e la preparazione degli studenti, in vista della scelta sul corso di laurea magistrale.

### *B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento*

#### ANALISI:

L'analisi delle fonti rivela che le informazioni riportate nella scheda SUA relativamente a questo punto sono chiare e dettagliate. I laureati di questo corso devono infatti avere acquisito: conoscenze di base e caratterizzanti nei diversi settori delle discipline psicologiche; per quanto riguarda le conoscenze di base, sono ad esse rivolti gli insegnamenti delle discipline elencate nell'ambito dei fondamenti di psicologia; per quanto riguarda le conoscenze caratterizzanti, gli insegnamenti elencati nell'ambito delle attività formative caratterizzanti. L'acquisizione delle une e delle altre è valutata attraverso prove di profitto scritte e orali. In particolare l'offerta formativa è costruita in modo tale da favorire l'acquisizione di apprendimenti legati ai descrittori di Dublino, ovvero l'autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento.

#### PROPOSTE:

Al fine di migliorare questo aspetto in misura ancora maggiore si auspica l'intensificazione di



metodologie di insegnamento attive che facilitino la piena partecipazione degli studenti all'apprendimento, attraverso simulazioni e/o lavori di gruppi che consentano di acquisire non solo conoscenze ma anche e soprattutto abilità trasversali che potranno poi essere approfondite durante il percorso magistrale.

Si potrebbe inoltre ricalibrare l'apporto dei crediti in alcuni settori (ad esempio M-PSI/03), al fine di facilitare l'accesso degli studenti ad altri corsi di laurea magistrale, previa consultazione dei requisiti utili per l'accesso ai medesimi corsi di altre università. Questa opzione è già stata discussa nel consiglio di corso di laurea del 30 novembre 2015 nel quale si è deliberato che relativamente al deficit dei 2 CFU in M-PSI/03 per l'eventuale iscrizione ad altri corsi di Laurea nelle more di un riassetto del numero di crediti assegnati al ssd M-PSI/03 più in linea con i piani di studio in STP presenti in altri Atenei, gli studenti potranno scegliere di sostenere l'esame di "Disegni di ricerca e analisi dei dati in psicologia clinica e applicata" – corso attivo, comune per la magistrale sia di Ps. Clinica sia per Risorse Umane, eccedendo il numero di crediti previsti per il corso di studio (180 CFU). Qualora gli studenti decidano in seguito di iscriversi alla Magistrale a Bari, saranno poi esonerati da tale esame e potranno compensare i crediti extra con attività a scelta.

*C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

#### ANALISI:

L'analisi di queste sezioni della scheda SUA consente di rilevare un sensibile miglioramento per questo corso di studio circa gli spazi a disposizione dello studio personale e delle attività laboratoriali in seguito al trasferimento del dipartimento al Palazzo Chiaia Napolitano. Restano ancora problemi nelle aule site a Palazzo Ateneo non ancora del tutto adeguate alle esigenze della didattica e dell'apprendimento. Tuttavia le metodologie utilizzate dai docenti ed i materiali forniti anche attraverso il portale del dipartimento consentono di raggiungere gli obiettivi formativi del corso di studi. La componente studentesca della commissione paritetica si esprime a questo riguardo giudicando adeguate le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.). Lo stesso per il materiale didattico disponibile è corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. Questi dati appaiono confortati dall'analisi delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica. Infatti il 77,7% degli studenti intervistati a questo proposito ha giudicato il carico di studio proporzionato ai crediti formativi, l'88% ha affermato che il materiale didattico fornito dai docenti è molto utile ed adeguato allo studio ed infine l'84,1% ha dichiarato di aver ricevuto dai docenti chiare informazioni circa le modalità d'esame.

#### PROPOSTE:

Sebbene il trasferimento del dipartimento abbia effettivamente creato un miglioramento dal punto di vista dello studio personale, è necessario sottolineare come l'attuale struttura sopperisca in minima parte ad alcune carenze del corso. I laboratori, ad esempio, per quanto fisicamente presenti nel palazzo, non sono usufruibili dagli studenti del corso triennale e, al contrario, sono spesso destinati a progetti di dottorato. Inoltre, sebbene sia stata già evidenziata la mancanza di aule idonee alla didattica, non è stato posto in essere alcun piano di adeguamento delle stesse, che, a seguito del trasferimento di alcuni corsi dai plessi di via De Rossi e via Quintino Sella, sono risultate più di una volta totalmente insufficienti, sia livello quantitativo che qualitativo. Si propone,

dunque, di avviare un dialogo con altri dipartimenti situati nel palazzo ateneo o nelle immediate vicinanze, affinché sia possibile usufruire di alcune loro aule (ad esempio le aule situate al secondo piano del palazzo Ateneo o quelle situate nel dipartimento di Giurisprudenza).

*D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*

**ANALISI:**

L'analisi dei dati anche in relazione al primo semestre dell'anno accademico 2014/2015 mostra un buon livello di soddisfazione degli studenti circa le modalità di accertamento degli apprendimenti. L'86,9% degli studenti contattati dichiara che le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro, l'86,4% che il carico di studio è proporzionato ai crediti ed infine l'87% che il materiale didattico indicato e disponibile è utile per la preparazione dell'esame e lo studio della materia. Tra i suggerimenti tuttavia il 27,5% dichiara che sarebbe auspicabile alleggerire il carico didattico complessivo, il 28,2% che si potrebbero fornire più conoscenze di base, il 26,2% che si potrebbe migliorare il supporto didattico ed infine il 25,9% che si potrebbe migliorare la qualità del materiale didattico. Tale trend si conferma anche nel confronto tra frequentanti almeno il 50% delle lezioni e non frequentanti.

**PROPOSTE:**

Si suggerisce di utilizzare materiale più aggiornato per integrare i contenuti dei libri di testo, come ad esempio dispense fornite dal docente stesso, e di implementare l'informazione e la realizzazione di corsi di didattica integrativa soprattutto per gli esami più complessi, come già realizzato dal servizio di orientamento e tutorato nell'anno accademico scorso.

*E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento*

**ANALISI:**

L'analisi dei rapporti di riesame annuale e ciclico ha rivelato il ricorrere di alcune debolezze intrinseche del corso di studio che tuttavia sono state corrette nel corso dell'anno. La necessità di avere più spazi per lo studio e per le attività pratiche è stata superata grazie all'inaugurazione di nuovi spazi presso il palazzo Chiaia Napolitano. Riguardo alla necessità di rendere più applicativa la didattica prevista dal corso di studio gli sforzi di rendere più concrete le lezioni integrando attività frontali con esercitazioni e simulazioni la commissione paritetica ha evidenziato un miglioramento. Questo è stato inoltre amplificato dagli sforzi delle associazioni studentesche e del servizio di orientamento e tutorato del dipartimento di organizzare eventi ed assemblee aperte al fine di promuovere una più chiara rappresentazione della professione psicologica anche in vista della scelta della magistrale e dunque dello sbocco occupazionale futuro.

In particolare l'obiettivo di una maggiore visibilità dello sportello di orientamento e tutorato del dipartimento è stato raggiunto grazie all'incremento di contatti via facebook e negli incontri dedicati realizzati presso il dipartimento (es. laboratori su soft skills nell'ambito accademico). Similmente l'analisi delle carriere degli studenti in relazione agli esami difficili è stata realizzata attraverso un progetto dedicato che ha erogato un corso di didattica integrativa di Statistica per la ricerca sociale sia nell'a.a. 2014-2015 che per il primo semestre del 2015-2016.

Ancora l'obiettivo di rendere più visibile e fruibile il programma Erasmus presso questo corso di studi è stato raggiunto attraverso l'organizzazione di eventi di pubblicizzazione ad hoc oltre che di corsi di lingua per la preparazione al colloquio specificatamente organizzati per gli studenti di

Scienze e Tecniche Psicologiche. Lo sportello di orientamento e tutorato ha dedicato alcune risorse di tutorato a questa azione.

**PROPOSTE:**

Un elemento ancora da potenziare riguarda la necessità di omogeneizzare il numero dei crediti e delle collocazioni ordinali delle attività pratiche (di tirocinio o laboratorio) e di realizzare una declaratoria dei criteri di convalida dell'esperienza personale, del servizio civile, dell'attività lavorativa ai fini del loro riconoscimento.

La proposta in questo caso riprende il suggerimento emerso nella scheda di riesame circa la possibilità di implementare i contenuti dello spazio web destinato alle attività pratiche (tirocinio e/o laboratori) per rendere chiari al fruitore le tipologie, i significati e le funzioni.

Infine, si potrebbe prevedere un incontro annuale preliminare di tutti i docenti afferenti al corso stesso, che decidano in comune accordo le date degli appelli d'esame. Questa manovra, infatti, creerebbe meno disagi agli studenti, facilitati nell'organizzazione dello studio individuale.

*F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*

**ANALISI:**

L'analisi dell'opinione degli studenti riportata nella scheda sua 2014 e nelle fonti consultate mostra un buon livello di soddisfazione per il corso (il 66.7% degli studenti contattati è molto soddisfatto dei propri docenti). I punteggi più bassi si riferiscono ancora una volta agli spazi (solo il 14,6% ritiene che le aule siano adeguate e il 31.8% ritiene che la disponibilità di postazioni informatiche sia di fatto decisamente inadeguata). Il servizio biblioteche (prestito, consultazione orari) è ritenuto nel complesso soddisfacente (64,1%) e il carico di studio è giudicato sostenibile dall'89,4% dei compilatori.

L'analisi del report aggregato della valutazione della didattica erogata rivela alti punteggi di soddisfazione (le percentuali si riferiscono infatti a punteggi di soddisfazione 3 e 4 in una scala da 1 a 4). In particolare, gli studenti sono molto soddisfatti in relazione alle conoscenze che già possedevano prima di iniziare il corso di laurea ai fini della comprensione degli insegnamenti (74.2%), giudicano il carico di studio proporzionato ai crediti formativi (77,7%), ritengono il materiale didattico fornito dai docenti molto utile ed adeguato allo studio (88%) ed infine ritengono che le modalità d'esame siano state definite in modo chiaro (84,1%).

In relazione al rapporto con i docenti sono confermati ed in alcuni casi aumentati i punteggi di soddisfazione registrati l'anno accademico passato. Infatti, gli studenti dichiarano di essere soddisfatti degli orari (95,6%), della chiarezza del docente (88%), della capacità del docente di stimolare interesse e partecipazione (84,4%), della disponibilità del docente nell'orario di ricevimento (89%) ed infine della coerenza tra quanto presentato sul portale e quanto svolto a lezione (93,4%).

Buona anche la percentuale relativa all'interesse mostrato dagli studenti verso gli argomenti trattati a lezione (85%).

**PROPOSTE:**

Anche in questo caso le proposte di miglioramento riguardano solo gli spazi ed una migliore organizzazione di questi in funzione degli obiettivi formativi. In riferimento all'opinione degli studenti sulla qualità della didattica probabilmente sarebbe utile integrare il questionario di valutazione proposto dall'ateneo di risposte aperte che consentano agli studenti una compilazione meno superficiale e spersonalizzante della scheda. Si potrebbero inserire nel questionario aree

tematiche di valutazione che risultano trascurate e che di fatto sono oggetto di valutazione dalla scheda Sua e/o dalla commissione paritetica come ad es. la relazione di coerenza tra l'insegnamento e gli obiettivi specifici del corso di studi, l'apprendimento di saperi trasversali connessi agli indicatori di Dublino come previsto dal corso di studi ed infine la percezione di trasferibilità e l'applicabilità degli apprendimenti al contesto lavorativo reale.

*G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*

**ANALISI:**

*Il confronto con gli studenti in seno alla commissione paritetica rileva che le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA sono chiare ed esaustive.*

**PROPOSTE:**

Per una maggiore condivisione e per un migliore coinvolgimento della componente studentesca rispetto alle esigenze di valutazione del corso di studio sarebbe utile organizzare momenti di informazione, confronto e discussione sui contenuti e sulle modalità che guidano la compilazione della scheda SUA. Tale opzione favorirebbe una più consapevole partecipazione degli studenti al processo di valutazione, una più piena comprensione della sua ratio ed un maggiore senso di responsabilità nella definizione di proposte e suggerimenti che vadano ad integrare il lavoro dei dipartimenti e dei corsi di studio.

## Scienze Pedagogiche

### *A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo*

Il Corso di Studio in Scienze Pedagogiche si propone di fornire un'adeguata conoscenza delle discipline pedagogiche, metodologiche e didattiche. Consente l'accesso a percorsi di perfezionamento nella ricerca pedagogica, all'esercizio della libera professione in ambito pedagogico, allo svolgimento di incarichi all'interno di realtà pubbliche, private e del privato sociale, con particolare riferimento ad alcune funzioni: coordinamento di servizi educativi consulenza ad equipe educative, progettazione educativa di interventi nelle varie tipologie di servizi.

La figura professionale si caratterizza per competenze legate all'esercizio di funzioni comunicative, educative, valutative, di programmazione e gestione degli interventi. Tali competenze comportano, a loro volta, la capacità di intervenire in fasi differenti del processo e di articolare le competenze acquisite su ambiti e contesti differenti.

Tali competenze presuppongono, oltre alle necessarie conoscenze scientifiche e disciplinari, la capacità di organizzarle in funzione dei vari contesti, in cui gli studenti andranno a collocarsi al termine del Corso di Studio. È pertanto necessario, al fine dello svolgimento della professione, un collegamento tra le competenze offerte dal Corso di Studio stesso e le ricadute occupazionali, con iniziative finalizzate ad avvicinare il mondo produttivo (es. workshop, seminari, job meeting, testimonianze, tavoli di confronto con aziende sia del settore pubblico sia privato ed enti locali) per poter realizzare buone pratiche di progettazione partecipata dell'offerta formativa. Tuttavia il livello di rappresentatività del mondo produttivo coinvolto resta confinato a livello locale e regionale. Sarebbe, pertanto auspicabile un allargamento della rappresentatività del mondo produttivo

#### PROPOSTE:

Per rafforzare il rapporto con il mondo produttivo si potrebbe realizzare un'indagine sui fabbisogni rispetto alla professionalità pedagogica ed implementare l'offerta di momenti ed iniziative in sinergia con il servizio Job Placement dell'Ateneo.

Si potrebbero inoltre organizzare "Career days" e disporre il monitoraggio delle attività di stage e dei workshop. Oltre alle più generali iniziative atte a orientare i laureandi (tutoring, redazione di curriculum vitae, colloquio di lavoro, bilancio delle competenze, team building, ricerca del lavoro attivo, recruiting via web, ecc.) Così facendo, si doterebbe il corso di una maggiore praticità e, contestualmente, si favorirebbero la consapevolezza e la preparazione degli studenti.

### *B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento*

#### ANALISI:

Dall'analisi delle fonti emerge che le informazioni riportate nella scheda SUA relativamente a questo punto sono dettagliate ed esaustive. I laureati di questo corso devono infatti aver acquisito: preparazione nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche unitamente a competenze di natura psico-socio-antropologica ed etica, in relazione all'area dei servizi alla persona e delle istituzioni formative. In particolare l'offerta formativa è costruita in modo tale da favorire l'acquisizione di apprendimenti legati ai descrittori di Dublino, ovvero l'autonomia di giudizio (making judgements), abilità comunicative (communication skills) e capacità di apprendimento (learning skills). Quindi la capacità di ripensare criticamente tutti gli apprendimenti disciplinari in funzione di un pensiero e di una competenza professionale di

giudizio autonomo in ordine alla particolarità di situazioni educative sempre particolari. Gli studenti, al termine del Corso di Studio, devono possedere le capacità di apprendimento necessarie per affrontare, sul piano di una autonoma professionalità, l'ulteriore ricerca scientifica nel quadro delle discipline pedagogiche, metodologiche e didattiche, nonché in tutte quelle complessivamente professionalizzanti, integrando permanentemente le conoscenze acquisite in relazione all'evolversi del quadro scientifico di riferimento e delle realtà sociali in trasformazione.

#### PROPOSTE:

Al fine di migliorare questo aspetto in misura ancora più dettagliata, si propone l'intensificazione di metodologie di insegnamento attive che facilitino la piena partecipazione degli studenti all'apprendimento, mediante simulazioni e/o lavori di gruppi che consentano di acquisire non solo conoscenze ma, anche e soprattutto, abilità trasversali. Si propone, inoltre, l'allineamento dell'offerta didattica di ciascun insegnamento all'interno del CdS con gli obiettivi formativi relativi alla figura professionale in uscita. In aggiunta si suggerisce di segnalare, ove presenti, eventuali mancanze di indicazioni su metodologie pratico-operative all'interno dei diversi insegnamenti.

*C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

#### ANALISI:

L'analisi di queste sezioni della scheda SUA consente di rilevare un sensibile miglioramento per questo Corso di Studio circa gli spazi a disposizione dello studio personale e delle attività laboratoriali in seguito al trasferimento del Dipartimento al Palazzo Chiaia-Napolitano. La componente studentesca della commissione paritetica si esprime a questo riguardo giudicando adeguate le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori). Il materiale didattico disponibile risulta corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. Tuttavia, dall'analisi effettuata, a fronte dell'apprezzamento per gli aspetti collegati alla didattica, sono emerse alcune criticità che necessitano di alcuni miglioramenti inerenti l'inadeguatezza nella quantità e qualità degli strumenti informatici; l'assenza di studenti Erasmus outgoing e scarso numero di studenti incoming.

Gli studenti del CdS attualmente possono disporre di:

- 1 Sala Lettura (50 posti) c/o la Biblioteca (Palazzo Chiaia-Napolitano)
- 1 Sala con postazioni multimediali (10 postazioni) c/o palazzo Chiaia-Napolitano
- 1 Sala Lettura (20 posti) c/o Palazzo Chiaia-Napolitano (in allestimento)
- 1 sala Lettura (12 posti) c/o Palazzo Ateneo – Biblioteca – sezione Psicologia
- 1 sala Lettura (30 posti) c/o palazzo Ateneo – Biblioteca – sezione Scienze Pedagogiche e didattiche

La Biblioteca del Dipartimento è organizzata in cinque sezioni denominate:

- Linguistica, Letteratura e Filologia Moderna;
- Psicologia; Scienze Pedagogiche e Didattiche;
- Scienze Storiche e Geografiche;
- Bioetica
- Biblioteca del Palazzo Chiaia-Napolitano, sita in via Crisanzio, 42, con 70 postazioni per studio e consultazione

Le sezioni della Biblioteca sono parte del Sistema Bibliotecario di Ateneo e hanno funzioni di

supporto alla ricerca e alla didattica del Dipartimento. Il Corso di Studio può fare affidamento anche sulla biblioteca interdipartimentale "Corsano", ubicata al II piano di Palazzo Ateneo. Il materiale didattico disponibile è corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento.

**PROPOSTE:**

Sebbene il trasferimento del Dipartimento abbia effettivamente creato un miglioramento dal punto di vista dello studio personale, è necessario sottolineare come l'attuale struttura sopperisca in minima parte ad alcune carenze del Corso. Alla luce dell'analisi effettuata, la proposta riguarda i seguenti interventi migliorativi:

- potenziare la comunicazione via web con gli studenti ;
- potenziare la realizzazione di corsi di recupero per studenti in difficoltà;
- aumentare la visibilità del programma Erasmus tra i colleghi e tra gli studenti;
- prolungare gli orari di apertura delle biblioteche e delle sale studio.
- simulazione di tecniche e metodologie pedagogiche-didattiche in linea con i continui cambiamenti legati al Corso di Studio in questione.

*D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*

**ANALISI:**

L'analisi dei dati mostra un buon livello di soddisfazione degli studenti circa le modalità di accertamento degli apprendimenti. Le modalità di svolgimento delle verifiche consistono di norma in un colloquio orale e/o in prove scritte. Lo studente deve iscriversi all'appello di esame nelle forme previste. Le commissioni d'esame sono costituite ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo. L'accertamento dei risultati di apprendimento attesi avviene tramite esami, scritti e/o orali, che puntano a verificare negli studenti la capacità di integrare le conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi; applicare le conoscenze acquisite a problemi di carattere interdisciplinare; valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione diversi. Gli studenti (AlmaLaurea) risultano molto soddisfatti, dato che circa l'81,8% afferma che si riscriverebbe a tale Corso di Studio.

**PROPOSTE:**

Si intende continuare a lavorare sul recupero degli studenti fuori corso e sulla progressiva introduzione negli insegnamenti di modalità di accertamento plurimo delle conoscenze/competenze e di implementare l'informazione e la realizzazione di corsi di didattica integrativa soprattutto per gli esami più complessi. Va inoltre ribadita la possibilità di potenziare la realizzazione dei corsi di recupero per studenti in difficoltà.

*E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento*

**ANALISI:**

L'analisi dei rapporti di riesame annuale e ciclico ha rivelato il ricorrere di alcune debolezze intrinseche del Corso di Studio che tuttavia sono state corrette nel corso dell'anno. La necessità di avere più spazi per lo studio e per le attività pratiche è stata superata grazie all'inaugurazione di nuovi spazi presso il palazzo Chiaia-Napolitano.

Analizzando, invece, le azioni correttive/preventive proposte la Commissione ritiene che il CdS abbia saputo identificare le principali criticità emerse, indicando altresì, azioni di miglioramento la cui attuazione risulti oltre che possibile, verosimilmente risolutiva.

#### PROPOSTE:

- diffusione della conoscenza dell'Offerta formativa proposta, incrementando le azioni da coordinare con l'ufficio orientamento di Ateneo;
- revisione del questionario in itinere, condiviso con i referenti, da somministrare a: aziende, studenti e laureati;
- aumento dell'acquisizione di CFU da parte degli studenti, mediante attuazione delle azioni di tutoring previste;
- progettazione e avvio servizio di placement dedicato a studenti e laureati con disabilità;
- implementazione dell'internazionalizzazione per attività di ricevimento e orientamento studenti Erasmus in uscita e in entrata;
- potenziamento delle relazioni per gli scambi Erasmus;
- ipotesi di percorsi didattici internazionali.

#### Azione da intraprendere:

- monitoraggio delle carriere di laureati disabili occupati;
- monitoraggio e azioni di accompagnamento al lavoro dei laureandi e laureati disabili UNIBA in cerca di occupazione (bilancio di competenze, iscrizione piattaforma job meeting, ecc.)
- sportello di consulenza, individuale o in piccoli gruppi, finalizzato alla costruzione di piani di sviluppo professionale e di percorsi personali di inserimento, assistenza nella compilazione del curriculum vitae, screening delle soft skills, aperto a studenti, laureandi e laureati, su prenotazione.

#### *F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*

##### ANALISI:

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità della didattica hanno fornito informazioni efficaci e utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree di miglioramento nell'organizzazione e funzionamento del CdS. I dati raccolti non solo mettono a disposizione una rappresentazione chiara e sintetica del CdS, ma rappresentano una solida base per la definizione dei processi di miglioramento.

Sulla base dei dati dell'indagine sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

##### a)Attività didattica dei docenti:

- il 91,5% degli studenti intervistati dichiara che gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati;
- l'87,7 % degli studenti intervistati dichiara che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc..) sono utili all'apprendimento della materia;
- le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame secondo il 86,9 % degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e secondo il 86,7% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati secondo l'93,7% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e secondo il 89,2% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;



- il 98,2% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 93,3% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni dichiara che il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni;
- il materiale didattico indicato sulle schede di trasparenza risulta adeguato secondo il 94,6 % degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e secondo il 93,3% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni;
- le modalità di esame sono state definite in modo chiaro per l' 95,9% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e secondo il 92,8% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni

b) Metodologie di trasmissione della conoscenza:

- il 95,5 % degli studenti intervistati dichiara che il docente stimola\motiva l'interesse verso la disciplina;
- il 97,7% degli studenti intervistati dichiara che il docente espone gli argomenti in modo chiaro;
- il 94,6 % degli studenti intervistati dichiara che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza.
- Il 93,7% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e l'91,2% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni dichiarano di essere interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento

c) Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- Il 14% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 23,4% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario alleggerire il carico didattico.
- Il 23,8% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 17,2% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono aumentare l'attività di supporto didattico .
- Il 31,7% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 14,6% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono sia opportuno fornire più conoscenze di base.
- Il 22,6% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 21,4% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.
- Il 14,6% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 15,6% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono opportuno migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti.
- Il 17,7% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 15,6% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico.
- Il 7,9% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 11,5% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni dichiarano che il materiale didattico debba essere fornito in anticipo.
- Il 42,7% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 32,3% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie.
- Il 3% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 14.1% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di attivare

insegnamenti serali o nel fine settimana

L'impressione che emerge è che la compilazione dei questionari di opinione da parte degli studenti sia più avvertita come un esercizio burocratico che non come una fase necessaria verso un'offerta didattica più adeguata agli interessi degli stessi studenti e dotata di una più efficace valenza culturale e formativa.

#### PROPOSTE

Si potrebbero programmare due incontri: uno all'inizio dell'attività didattica per discutere e chiarire i risultati dell'opinione degli studenti dell'anno accademico precedente; un altro a chiusura dell'attività didattica con il fine di ricevere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni accademici successivi.

*G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*

#### PROPOSTE:

Per una maggiore condivisione della componente studentesca rispetto alle esigenze di valutazione del Corso di Studio sarebbe utile organizzare momenti di informazione, confronto e discussione sui contenuti e sulle modalità che conducono alla compilazione della scheda SUA. Tale opzione garantirebbe una più consapevole partecipazione degli studenti al processo di valutazione, una più piena comprensione della sua ratio ed un maggiore senso di responsabilità nella definizione di proposte e suggerimenti che vadano ad integrare il lavoro dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio.

PROPOSTE: Costante monitoraggio della popolazione della documentazione inerente il Corso di Studio sul sito del Dipartimento.

## Scienze dell'Informazione Editoriale Pubblica e Sociale

*A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo*

### ANALISI:

L'analisi della scheda SUA relativamente alle funzioni e alle competenze che il corso di studio intende formare sono chiare ed esaustive. Le competenze professionali richieste sono specifiche per operare con autonomia nell'ambito della comunicazione pubblica, sociale e istituzionale, nonché nel settore dell'editoria libraria e multimediale, dell'impresa di organizzazione di eventi, della grafica, del giornalismo e dell'industria cartotecnica, delle aziende che aderiscono ai distretti produttivi del territorio e delle diverse istituzioni pubbliche e private, profit e no-profit.

Il livello di rappresentatività degli enti e degli stakeholder contattati in queste fasi di interlocuzione è regionale e locale perché centrato su un bisogno di contestualizzazione territoriale delle figure in uscita.

### PROPOSTE:

Creare un ufficio Job Placement all'interno del dipartimento che metta in contatto i laureati con le realtà del territorio per favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro. Inoltre, si propone che venga inserita sul sito di dipartimento una bacheca delle opportunità dove siano pubblicati bandi, iniziative e offerte.

*B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento*

### ANALISI:

L'analisi dei dati presenti nella scheda SUA relativamente agli obiettivi formativi e agli insegnamenti mostra coerenza soprattutto in relazione allo sviluppo di competenze trasversali quali quelle previste nei descrittori di Dublino. Gli insegnamenti nei settori L-FIL-LET/11, L-LIN/01, M-FIL/05, M-FIL/01, M-STO/02, SECS-P/07, INF/01, SPS/02, IUS/14, L-LIN/12 consolidano le conoscenze generiche in ambito storico, sociologico, linguistico, letterario, filosofico e semiotico. Queste sono integrate da essenziali nozioni giuridiche ed economiche; capacità di autonomia, rielaborazione e utilizzazione dei contenuti e dei metodi delle discipline. A fronte della capacità di applicare conoscenza e comprensione, che prevede la padronanza nell'uso delle competenze linguistiche e delle tecniche informatiche sono previste le attività formative: SPS/08; L-ART/06. Infine in relazione ai descrittori di Dublino ovvero autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento tutti gli insegnamenti previsti nel piano di studi presentano attività finalizzate a potenziare la capacità dello studente di capitalizzare gli apprendimenti informalmente appresi e sensibili nell'arricchimento del profilo professionale. In particolare, le attività formative a supporto di tali obiettivi sono lezioni frontali, esercitazioni scritte e attività seminariali. La verifica dei risultati avviene tramite esami di profitto, anche attraverso prove scritte.

### PROPOSTE:

Il CdS si impegna ad organizzare seminari, convegni e iniziative di confronto scientifico rispetto al percorso formativo e alla specializzazione professionale, al fine di garantire un

miglioramento della didattica con approfondimenti tematici soprattutto in linea all'ingresso nel mondo del lavoro.

Il CdS ha inteso e intende condurre una migliore organizzazione dei laboratori erogati differenziandone le tipologie per curriculum e per singole figure professionali formate. Inoltre, sono state attivate una serie di condizioni preliminari che consentano una maggiore attenzione dei docenti del CdS alla dimensione pratico – laboratoriale.

Si propone di intensificare i percorsi formativi, promuovendo la realizzazione di progetti ideati e presentati dagli stessi studenti.

*C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

**ANALISI:**

L'analisi dei dati forniti nella scheda SUA rivelano che le metodologie di insegnamento sono coerenti con gli obiettivi formativi, il materiale didattico disponibile è corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerentemente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. Infine l'analisi degli elenchi relativi alle strutture e alle infrastrutture (laboratori, aule, attrezzature) appaiono congruenti con gli obiettivi formativi. Soprattutto in considerazione dei piccoli numeri di studenti, sono a disposizione dei corsi gli spazi più contenuti delle sale presenti nella nuova sede di palazzo Chiaia-Napolitano.

**PROPOSTE:**

Migliorare il coordinamento tra tutti gli insegnamenti del CdS con particolare attenzione alle finalità e al profilo dei laureati, differenziando le azioni tra i due curricula del CdS, inserire prove d'esame in itinere per ogni insegnamento (possibilmente scritte, in stretta correlazione alla necessità di potenziare le capacità linguistiche).

*D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*

**ANALISI:**

L'analisi dei dati forniti da Alma Laurea relativamente ai 44 laureati nel 2014 rivela informazioni interessanti circa i metodi di accertamento delle conoscenze. Il 37,5 % degli intervistati è decisamente soddisfatto del corso di studi ed il 65,6% si iscriverebbe nuovamente al corso presso il nostro ateneo. Il 40,6% ritiene il carico didattico adeguato ai CFU previsti dai corsi.

Similmente anche l'opinione degli studenti rilevata tramite il questionario somministrato dal servizio informatico d'ateneo mostra dati congruenti. Il 71,6% degli studenti ritiene le conoscenze preliminari possedute sufficienti per affrontare il corso di studi, il 91,8% ritiene le informazioni disponibili sull'insegnamento utili alla preparazione all'esame, il 90,3% giudica il materiale a disposizione un supporto allo studio ed il 93,4% indica che i temi affrontati a lezione corrispondono al programma d'esame. L'81% dichiara che i docenti incoraggiano prove intermedie. Infine il 92,3% ritiene che le modalità d'esame consentano l'accertamento della preparazione, mentre il carico didattico è commisurato ai CFU degli insegnamenti per il 64,9%.

**PROPOSTE:**

Al fine di verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti si propone una sempre più ampia applicazione di prove in itinere scritte.

*E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento*

**ANALISI:**

L'analisi dei dati presenti nel rapporto di riesame ciclico e annuale rivela la necessità di implementare la dimensione pratico-laboratoriale. Tale elemento è stato in parte contenuto con la programmazione e la realizzazione di una serie di attività quali la giornata di INNOVATTIVI 2014 e 2015 ed un ciclo di seminari su "La Città Metropolitana di Bari" (marzo 2015). In entrambi i casi gli studenti sono stati attivamente coinvolti ed hanno avuto la possibilità di sperimentare competenze professionali utili a meglio definire il proprio know how futuro.

Rispetto alla necessità di implementare le conoscenze linguistiche sono state realizzate attività di mappatura e valutazione delle conoscenze dei saperi di base in italiano, inglese e informatica. In relazione alla necessità di irrobustire l'internazionalizzazione e il possesso e la consapevolezza circa le competenze trasversali, il corso di studio si è avvalso del supporto dei gruppi di lavoro "Orientamento e Tutorato" e "internazionalizzazione" presenti in dipartimento che hanno organizzato e coordinato diverse iniziative indirizzate verso tali obiettivi. Infine, per quanto riguarda gli obiettivi connessi alle esigenze di job placement e di miglioramento delle attività di accompagnamento tra cui figura anche il tirocinio, il corso di studi ha condiviso i lavori del GDL "tirocinio" di dipartimento che ha redatto un regolamento di tirocinio, utile a snellire le procedure di attribuzione e di monitoraggio delle attività degli studenti, e si affida alle attività di orientamento in uscita promosse in sede centrale e a livello dipartimentale finalizzate proprio a migliorare il matching tra domanda e offerta di professionalità.

**PROPOSTE:**

In relazione alle criticità emerse, sono state proposte le seguenti azioni da intraprendere:

Test di verifica dei saperi base all'inizio del primo anno di iscrizione, come inserito nel Regolamento 2014 del CdS, eventuali corsi di recupero e verifiche scritte in itinere;

allestimento di laboratori per lavori di gruppo, attività laboratoriali e pratico-operative rivolti agli studenti, attrezzare con dispositivi multimediali le aule che devono essere raggiunte dal segnale Wi-Fi;

potenziamento delle azioni correttive avviate nello scorso anno accademico, con particolare riferimento al processo di internazionalizzazione. Avviare un potenziamento delle modalità di fund raising anche territoriale delle risorse necessarie a potenziare la sostenibilità del Corso di Studio in merito alla capacità di offrire percorsi didattici per gli studenti in uscita che intendano migliorare le proprie capacità linguistiche e di internazionalizzazione delle carriere di studio; maggiore coordinamento, a livello di contenuti, con le lauree di primo livello del dipartimento e dell'Ateneo barese richieste come requisito d'accesso alla LM in oggetto. Richiesta ai singoli docenti di verificare le conoscenze di base prima dell'avvio dei corsi di insegnamento con modalità da valutare all'interno del Consiglio di CdS. Il CdS, dopo aver realizzato una mappatura dei bisogni oggettivi all'interno del consiglio, avanzerà richieste agli organi competenti (Dipartimento, Ateneo) per ottenere nuovi spazi e laboratori per gli studenti volti

al miglioramento della didattica;  
creare un ufficio Job Placement all'interno del dipartimento che metta in contatto i laureati con le realtà del territorio per favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro. Inoltre, si propone che venga inserita sul sito di dipartimento una bacheca delle opportunità dove siano pubblicati bandi, iniziative e offerte;  
creare opportunità di incontro fra gli studenti, i laureandi e i laureati e le organizzazioni produttive al fine di permettere la reciproca conoscenza. Il Dipartimento For.Psi.Com. ha sottoscritto una convenzione con il Co.Re.Com. della Regione Puglia finalizzata alla realizzazione di un progetto di ricerca che vede gli studenti del CdS in oggetto già impegnati. L'intento è quello di garantire agli studenti la possibilità di realizzare il tirocinio e partecipare alle attività di ricerca promosse dal Co.Re.Com.;  
Realizzare una mappatura dei principali enti rappresentativi a livello regionale, nazionale e internazionale sui profili in uscita degli studenti nel settore dell'informazione e della comunicazione: comunicazione istituzionale, pubblica e d'impresa; sistemi editoriali; giornalismo.

#### *F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*

##### **ANALISI:**

L'analisi dei dati relativi all'opinione degli studenti mostra un buon livello di soddisfazione generale come mostrato nelle sezioni precedenti. L'89,4% reputa le lezioni chiare ed esaustive, il 91,5% utili per la preparazione all'esame, l'87,1% utili a chiarire l'importanza del corso ai fini professionali. Queste indicazioni sono preziose per comprendere l'efficacia della formazione in relazione agli obiettivi proposti. Interessanti anche i dati relativi agli spazi: rispetto ad altri corsi di laurea non si evidenzia grande insoddisfazione relativamente alla gestione degli spazi probabilmente visti i numeri contenuti di studenti frequentanti. In media gli studenti giudicano sufficienti gli spazi entro i quali si svolge l'attività didattica (valore 6 su scala 1/10). I dati raccolti non solo offrono una rappresentazione chiara e sintetica del CdS ma costituiscono una solida base per la definizione dei processi di miglioramento. In definitiva questo strumento sebbene composto di sole domande chiuse risulta un utile indicatore della soddisfazione/insoddisfazione degli studenti relativamente a diversi indicatori di efficacia ed efficienza dei corsi che tuttavia manca di restituire feedback di carattere più qualitativo utili a progettare interventi di miglioramento.

Relativamente ai dati delle schede opinione degli studenti si ricorda che la compilazione del questionario di valutazione viene effettuata tramite piattaforma Esse3 ed è congiunta alla prenotazione degli esami.

##### **PROPOSTE:**

I suggerimenti principali che pervengono dai questionari di valutazione degli studenti sono: fornire più conoscenze di base (27,3%), alleggerire il carico didattico complessivo (23,6%), aumentare l'attività di supporto didattico (23,3%).

Nonostante dalla valutazione dei questionari si evince che il grado di soddisfazione degli studenti raggiunga percentuali molto alte, il CdS propone un momento di riflessione relativamente ai questionari e alla loro compilazione, che possa essere realizzato anche attraverso seminari in cui si spieghi l'importanza delle valutazioni e si invitino gli studenti a compilarli con la consapevolezza che tale strumento è il mezzo privilegiato che hanno a disposizione per poter migliorare e qualificare il proprio percorso di studi.

*G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*

**ANALISI:**

L'analisi del sito e della scheda SUA anche in questo caso risultano utili a comprendere la chiarezza e l'efficacia della comunicazione relativa al corso di studi. Il sito in particolare risulta lo strumento di comunicazione più efficace e immediato, proprio perché offre informazioni costantemente aggiornate su docenti, contenuti ed eventi promossi dal corso di studi e mette in relazione docenti, personale amministrativo, studenti e stakeholders.

Le stesse procedure e gli strumenti di valutazione della qualità dell'offerta didattica risultano facilmente fruibili a tutti e garantiscono la massima visibilità e trasparenza.

**PROPOSTE:**

Creare una pagina *ad hoc* relativa alla Commissione Paritetica che, oltre l'indicazione dei componenti, permetta di avere un costante aggiornamento circa le attività svolte e documentazione inerente (verbali, proposte, ecc.).

Creare una sezione sul sito del Dipartimento dedicata alla pubblicazione di annunci, Bandi, Borse di Studio, offerte di lavoro.

## Scienze dell'educazione e della Formazione

*A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo*

### ANALISI:

Nell'ottica del processo di progressivo affinamento dell'offerta formativa del CdS di Scienze dell'educazione e della formazione che già nell'a.a. 2013-2014 aveva organizzato un comitato di consultazione composto dagli ex Presidenti dei due CdS accorpati, dal Direttore del Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione e dal Presidente della Commissione didattica e che nel gennaio del 2014 ha visto la realizzazione di un incontro (curato dal GdL Tirocino e dal GdL AVA) con enti e associazioni presso cui gli studenti svolgono l'attività di tirocinio, tale corso nell'anno 2014-15 ha posto particolare attenzione a meglio calibrare nel curriculum i momenti formativi teorici con quelli pratici. In particolare nell'incontro con i rappresentanti degli enti convenzionati è emerso che se da un lato vi è una buona preparazione teorico-disciplinare degli studenti, per l'altro invece vi è la necessità di articolare e predisporre modalità formative più calibrate sugli aspetti pratico-operativi della professione e l'opportunità di organizzare meglio l'assegnazione degli studenti (riducendo ad esempio il numero di studenti per struttura).

### PROPOSTE:

In linea con quanto già predisposto dal CdS, la Commissione Paritetica ribadisce la necessità di intensificare le attività formative di carattere pratico-operativo (laboratori, esperienze, testimonianze di esperti) finalizzate alla promozione delle competenze professionali da spendere nel mercato del lavoro. Già durante il 2013-14 sono state predisposte attività e iniziative formative extracurricolari e integrazioni in alcuni insegnamenti di esperti esterni (consultabili su <http://www.forpsicom.uniba.it/>, Archivio notizie). Sulla base delle opinioni degli studenti raccolte, la commissione evidenzia la necessità di dare maggiori informazioni agli studenti, soprattutto nel primo anno di studi, relativamente alla figura professionale dell'educatore e del formatore e le loro aree di intervento in linea con quanto stabilito nella proposta di legge 2656.

E' proposto inoltre di intensificare rapporto con il post-lauream (orientamento post-lauream), e in particolar modo migliorare l'orientamento per le lauree magistrali.

*B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento*

### ANALISI:

L'articolazione del corso triennale di Scienze dell'educazione e formazione è finalizzata a consentire ai suoi laureati di saper leggere e interpretare, in connessione con i condizionamenti e i problemi sociali di ampia portata, i bisogni specifici delle utenze, nonché di progettare e gestire pedagogicamente (coadiuvati da saperi filosofici, storici, psicologici, antropologici, giuridici, sociologici, linguistico-letterari e organizzativi) i momenti diversi della relazione educativa e formativa. Dai dati fino ad ora raccolti (non essendoci ancora laureati per questo CdS istituito nell'a.a. 2013-2014) gli studenti appaiono soddisfatti dell'impostazione disciplinare del corso e della sua organizzazione (Fonte: Valmon). Tuttavia sarà dato un taglio ancora più pratico e ancor più orientata alle dimensioni della trasferibilità al contesto lavorativo di quanto offerto dal CdS.



#### PROPOSTE:

La Commissione Paritetica suggerisce di creare un gruppo di lavoro che nel raccogliere le istanze avanzate in tal senso, valuti e solleciti, così come stabiliscono i Descrittori di Dublino, tutti i docenti, (alcuni sono già allineati in tal senso), ad un'offerta didattica che sia più in linea con gli obiettivi formativi relativi alla figura professionale in uscita in considerazione anche della proposta di legge su tali profili n.2656 con prima firmataria l'On.lori. In aggiunta propone di segnalare, ove presenti, eventuali mancanze di indicazioni su metodologie pratico-operative all'interno dei diversi insegnamenti. In più gli studenti preferirebbero non avere moduli didattici tra cui scegliere l'insegnamento

*C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

#### ANALISI:

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità della didattica (Fonte: Presidio d'Ateneo) hanno fornito informazioni utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare nell'organizzazione e funzionamento del CdS. L'analisi del report aggregato della valutazione della didattica erogata per l'a.a. 2014/2015 rivela come il grado di soddisfazione attestato dagli studenti che hanno frequentato il I anno del CdS in Scienze dell'educazione e della formazione appaia decisamente positivo (Fonte: Valmon), .Infatti rispetto all'anno 2013-2014 la soddisfazione degli studenti risulta molto migliore sugli insegnamenti e cioè relativamente alle informazioni sugli insegnamenti (punteggio 7,4), ai temi affrontati a lezione (punteggio 8,4) e al materiale didattico adeguato allo studio (punteggio 8,6). In riferimento al corpo docente i livelli di soddisfazione sono ottimi. I docenti appaiono facilmente reperibili e disponibili (punteggio 9,0), rispettano la durata programmata delle lezioni (punteggio 8,5) e il calendario ufficiale (punteggio 8,8). Grande soddisfazione per quanto riguarda gli argomenti del corso che per gli studenti risultano essere chiari, (punteggio 8,4), ed esposti in modo chiaro (punteggio 8,5) ed interessante (punteggio 9,2). Le modalità d'esame sono considerate molto utili per la verifica della preparazione dello studente (punteggio 8,5). Gli studenti manifestano, dunque, soddisfazione per quanto riguarda gli insegnamenti del corso (punteggio 7,3) e interessati alle diverse discipline (punteggio 7,6). La commissione pur rilevando con grande soddisfazione l'avanzamento degli studenti sulla didattica, propone che possa raggiungere l'eccellenza.

#### PROPOSTE:

Poiché in realtà i dati più negativi che emergono dai questionari sull'opinione degli studenti non riguardano l'offerta formativa, ma piuttosto la disponibilità di spazi adeguati allo studio ed alla didattica, la proposta riguarda la definizione di spazi ad hoc per lo studio, la ricerca e per la didattica non solo di tipo frontale ma anche e soprattutto per la didattica interattiva e telematica (miglioramento del servizio di wifi e miglior fruizione di strumenti tecnologici di proprietà dell'università). A tal proposito, per quanto concerne i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, è necessario ricordare che è stato già avviato nel CdS in oggetto, con soddisfacenti risultati, un lavoro in gruppi consistente nella spiegazione delle lezioni da parte degli studenti agli altri studenti con il fine di conciliare il lavoro teorico di preparazione agli esami e l'acquisizione di abilità spendibili nel mondo del lavoro (formatore), nonché di empowerment della responsabilità, fornendo agli studenti spunti di riflessione sulla possibilità di apprendere attraverso metodi divergenti, per una didattica in cui nozioni e operatività si incontrano. La proposta quindi verte anche sul miglioramento di questa metodologia innovativa

e sull'estensione del suo utilizzo in più insegnamenti.

È, inoltre, unanime la richiesta degli studenti di poter disporre di aule o spazi più accoglienti e decorosi da destinare alle sedute di Laurea, al fine di dare la meritata importanza ad un momento così importante quale è la conclusione del percorso formativo universitario.

*D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*

**ANALISI:**

Le modalità di svolgimento delle verifiche consistono di norma in un colloquio orale, e/o in prove scritte. Lo studente deve iscriversi all'appello di esame nelle forme previste. Le commissioni d'esame sono costituite ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo. L'accertamento dei risultati di apprendimento attesi avviene tramite esami, scritti e/o orali, che puntano a verificare negli studenti la capacità di integrare le conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi; applicare le conoscenze acquisite a problemi di carattere interdisciplinare; valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione diversi. Gli studenti (Fonte: Valmon) ritengono utili le modalità di esame mentre esprimono qualche remora circa il ricorso alle prove intermedie di valutazione e al tempo lasciato per la preparazione dell'esame.

**PROPOSTE:**

Al di là del maggiore attenzione che verrà riservata alla calendarizzazione degli esami è evidente come le modalità di accertamento dell'acquisizione delle competenze previste dai Descrittori di Dublino risultino soddisfacenti secondo quanto registrato attraverso i questionari compilati dagli studenti. Nell'ottica del miglioramento i metodi d'accertamento va inoltre ribadita la possibilità di replicare il corso di recupero per fuoricorsi e inattivi realizzato nell'a.a. 2013-2014 per la coorte di studenti 2011-2012 a cura della commissione tutorato e orientamento del Dipartimento.

*E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento*

**ANALISI:**

L'analisi delle criticità individuate nel Rapporto di Riesame dell'anno precedente ed ancora presenti, ha riguardato i seguenti aspetti: scarsa conoscenza dell'andamento delle carriere degli studenti (fuoricorso e inattivi); visibilità del programma di Erasmus tra docenti e studenti e efficacia delle strutture; miglioramento dei rapporti con le strutture e gli enti del territorio rilevanti per la formazione specialistica degli studenti e l'accompagnamento al mondo del lavoro. Gli interventi migliorativi realizzati invece hanno riguardato: il monitoraggio delle carriere CdS 2011-2012 (studenti inattivi e individuazione esami più difficili da sostenere) con attività di tutorato.– l'allineamento di tutti i programmi di insegnamento ai Descrittori di Dublino ; e relativamente alle attività di tirocinio la presa in carico da parte dello stesso della giunta del C.d.S. composta da Calaprice, Bosna, Caggiano e Civita al fine di migliorare le attività d'ingresso, processuali e d'uscita degli studenti.

**PROPOSTE:**

Sebbene la verifica degli interventi correttivi adottati rispetto alle criticità evidenziate dal Rapporto di Riesame è più che soddisfacente la commissione propone di affinare la dimensione pratico-operativa di raccordo con gli enti tramite il tirocinio.

*F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*

**ANALISI:**

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità della didattica hanno fornito informazioni valide e utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree di miglioramento nell'organizzazione e funzionamento del CdS. I dati raccolti non solo offrono una rappresentazione chiara e sintetica del CdS ma costituiscono una solida base per la definizione dei processi di miglioramento.

**PROPOSTE:**

Gli aspetti su cui la Commissione Paritetica si impegna a lavorare sono quelli connessi alla gestione degli spazi, al potenziamento delle attività laboratoriali e alla sensibilizzazione degli studenti alla corretta compilazione del questionario sulla qualità didattica.

*G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*

**ANALISI:**

L'analisi delle informazioni disponibili sul sito del dipartimento, dell'ateneo e del presidio hanno rivelato la disponibilità, la chiarezza e l'accessibilità delle informazioni da parte del pubblico. La commissione paritetica ha altresì evidenziato la necessità di implementare ed arricchire le pagine personali dei docenti presenti sul sito di dipartimento.

**PROPOSTE:**

Arricchire l'offerta di informazioni sulla pagina personale dei docenti afferenti al corso presenti nel dipartimento anche in merito ad interessi di ricerca, seminari ed attività extra curricolari.

## FORMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

*A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo*

### **ANALISI:**

Il Comitato di consultazione composto dagli ex Presidenti dei due Cds disattivati (Scienze dell'Educazione degli Adulti e Formazione Continua e Consulente per i servizi alla persona ed alle imprese), il Direttore di Dipartimento e il Presidente della Commissione didattica ha continuato a consultarsi in seguito alla sua attivazione nel precedente anno accademico. Il contatto in via telematica con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni (Ufficio Scolastico Regionale, Ordine degli Psicologi, Camera di Commercio, Organizzazioni sindacali, InnovaPuglia, Associazioni del privato sociale, Istituzioni Pubbliche, Organismi di ricerca) è stato rafforzato al fine di ottenere un feedback circa l'impianto culturale della presente proposta formativa. La denominazione del corso, la rispondenza dei due profili professionali ad ambiti di professionalità ed occupazionali previsti, la specificità dei profili professionali delineati rispetto alle attività professionali identificate dal corso, gli sbocchi professionali dei due profili continuano ad essere considerati appropriati dai vari stakeholders interpellati. Non è stato possibile arricchire il corso di studi con materie come il diritto del lavoro e l'organizzazione aziendale per ragioni connesse con la difficoltà di mutare nell'immediato la struttura del corso, ma tale esigenza resta una delle priorità del corso.

### **PROPOSTE:**

Chiedere agli attuali docenti del corso di, secondo le loro sensibilità e competenze, integrare le lezioni con tematiche che al momento non possono essere inserite formalmente nel piano di studi.

Potenziare il contatto lavorativo esterno, a iniziare dal tirocinio post – laurea, più congruo alla figura professionale formata, che possa essere bagaglio esperienziale da esibire nel CV.

*B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento*

### **ANALISI:**

Dai dati fino ad ora raccolti gli studenti appaiono soddisfatti dell'impostazione disciplinare del corso e della sua organizzazione (fonte Valmon), tuttavia ribadiscono la necessità di un taglio più pratico e orientato alle dimensioni della trasferibilità al contesto lavorativo di quanto offerto da CdS.

### **PROPOSTE:**

La commissione paritetica suggerisce di creare un gruppo di lavoro che nel raccogliere le istanze avanzate in tal senso, valuti, così come stabiliscono i Descrittori di Dublino, l'allineamento dell'offerta didattica di ciascun insegnamento all'interno del CdS con gli obiettivi formativi relativi alla figura professionale in uscita. In aggiunta propone di segnalare, ove presenti, eventuali mancanze di indicazioni su metodologie pratico-operative all'interno dei diversi insegnamenti.

*C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

**ANALISI:**

Il Corso è stato istituito nell'a.a. 2012-2013.

Per la valutazione delle opinioni studenti sono stati consultati i dati forniti dal Dipartimento Amministrativo per il Coordinamento dell'Azione Amministrativa con le Funzioni di Governo. Dai dati del primo semestre 2014-15 emerge che l'opinione degli studenti sulle attività didattiche è positiva.

In particolare (Fonte: Elaborazioni D.A.F.G. - Area Statistiche Ufficiali e Supporto alla Valutazione - Settore per le attività del Nucleo di Valutazione su dati del Presidio di Qualità):

ASPETTI DELL'INSEGNAMENTO: il grado di soddisfazione è al 91% (range 81,9-94,5). Il punteggio più basso riguarda le conoscenze precedenti per seguire i corsi, il punteggio più alto riguarda i materiali didattici forniti.

ASPETTI DELLA DOCENZA: il grado di soddisfazione è al 93% (range 82-96). Il punteggio più basso riguarda la didattica integrativa, il punteggio più alto riguarda la coerenza con quanto dichiarato sul piano degli studi.

INTERESSE: il grado di soddisfazione per l'interesse è del 92% circa. Quindi per tutte le medie il CdS si attesta su valori di soddisfazione superiore al 90%.

Concludendo, il grado di soddisfazione, già alto alla precedente rilevazione (90,8%) è aumentato, anche se ormai siamo ad effetti "tetto". Mentre è chiaramente migliorata la valutazione sulle conoscenze preliminari che è passata dal 52,8% della precedente rilevazione di soddisfatti a un lusinghiero 82%. Anche l'interesse complessivo è migliorato passando da circa 80% a circa 90%.

**PROPOSTE:**

**SUGGERIMENTI RICEVUTI:**

Dal campione dei frequentanti sono emersi questi tre temi come centrali per migliorare il CdS:

- Fornire più conoscenze di base,
- Inserire prove d'esame intermedie,
- Alleggerire il carico didattico complessivo.

Dal campione dei non frequentanti sono emersi questi tre temi come centrali per migliorare il CdS:

- Inserire prove d'esame intermedie,
- Alleggerire il carico didattico complessivo,
- Fornire più conoscenze di base.

Quindi nell'insieme i temi individuati dai due gruppi sono i medesimi, con ordine di priorità differente.

I docenti del corso di studio dovranno pertanto ricalibrare il proprio impegno in questo senso.

Alcune criticità osservate negli anni passati sembrano essere state risolte. Questo è particolarmente vero per la soddisfazione riguardo le informazioni preliminari che è sensibilmente migliorata.

Il monitoraggio del piano di studi per evitare ripetizioni di programmi già affrontati nel corso della triennale, deve essere tenuto costante anche nel prossimo anno accademico. Anche il carico di lavoro nei due anni di corso è stato distribuito in modo più equo. Al momento quindi non emergono nuove criticità.

*D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*

**ANALISI:**

L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite esami, scritti e/o orali, che comprendono quesiti relativi agli aspetti teorici e disciplinari e che sono finalizzati ad esplicitare:

-la capacità dello studente di integrare le conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi;

-la capacità di applicare le conoscenze acquisite a problemi di carattere interdisciplinare;

-la capacità di valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione diversi.

La stesura della tesi di laurea, con la predisposizione di una ricerca originale che il candidato redige sotto la guida di un docente tutore e presentata alla Commissione di Laurea per la discussione, costituisce il momento conclusivo di accertamento delle capacità dello studente di applicare e trasferire quanto appreso durante il percorso di studi accademici. Questa prova finale, che approfondisce e sviluppa una tematica di carattere disciplinare scelta a partire da tematiche di ricerca proposte dal relatore, ma sovente anche dall'esperienza di tirocinio dello studente, richiede l'integrazione di conoscenze acquisite in diversi insegnamenti e la capacità di apportare nuovi sviluppi progettuali alle tematiche affrontate.

**PROPOSTE:**

Si chiede una valutazione degli studenti in sede di esame di natura più qualitativa che quantitativa (ad es. limitando le prove basate su domande chiuse), soprattutto per gli esami perno del corso, in modo da garantire una formazione di stampo meno nozionistico e capace di consentire la costruzione di legami e significati relativi ai concetti.

*E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento*

**ANALISI:**

L'analisi delle criticità individuate nel Rapporto di Riesame ha riguardato soprattutto la scarsa conoscenza dell'andamento delle carriere degli studenti (fuoricorso e inattivi) e il miglioramento dei rapporti con le strutture e gli enti del territorio rilevanti per la formazione specialistica degli studenti e l'accompagnamento al mondo del lavoro.

**PROPOSTE:**

Ottenere una conoscenza puntuale e dettagliata delle carriere degli studenti

Affinare le azioni di raccordo con il tirocinio

Verificare gli interventi correttivi adottati rispetto alle criticità evidenziate dal Rapporto di Riesame.

*F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*

**ANALISI:**

I questionari sono svolti in prossimità della prenotazione dell'esame. I questionari di rilevazione

delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità della didattica hanno fornito informazioni valide e utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree di miglioramento nell'organizzazione e funzionamento del CdS. I dati raccolti non solo offrono una rappresentazione chiara e sintetica del CdS ma costituiscono una solida base per la definizione dei processi di miglioramento.

**PROPOSTE:**

Promuovere la cultura della valutazione mediante giornata dedicata alla sensibilizzazione degli studenti alla compilazione del questionario di valutazione nel periodo delle lezioni e non in prossimità dell'esame.

Creazione pagina dedicata alla Commissione Paritetica (indicazione componenti, attività implementate e caricamento verbali)

Monitoraggio (da parte degli studenti della Commissione Paritetica) del sito di Dipartimento rispetto a: disponibilità informazioni (programmi di studio, esami, ricevimento, ecc.); facilità di reperimento delle informazioni.

Recupero contatti già formalizzati con enti e organizzazioni attivi sul territorio.

*G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*

**ANALISI:**

L'analisi delle informazioni disponibili sul sito del dipartimento, dell'ateneo e del presidio hanno rivelato la disponibilità, la chiarezza e l'accessibilità delle informazioni da parte del pubblico.

La commissione paritetica ha altresì evidenziato la necessità di implementare ed arricchire le pagine personali dei docenti presenti sul sito di dipartimento.

**PROPOSTE:**

Dal momento che la pagina dedicata al CdS all'interno del sito del Dipartimento è abbastanza curata, si propone per quanto riguarda il sito Forpsicom:

- la creazione una pagina dedicata alla Commissione Paritetica (indicazione componenti, attività implementate e caricamento verbali)

- il monitoraggio (da parte degli studenti della Commissione Paritetica) del sito di Dipartimento rispetto a: disponibilità informazioni (programmi di studio, esami, ricevimento, ecc.); facilità di reperimento delle informazioni, ed altre problematiche;

- monitoraggio e pubblicizzazione di annunci, bandi, borse di studio, offerte lavoro e quant'altro possa aprire possibilità a laureati nei CdS del Dipartimento.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 16.12.2015 come da verbale n° 1

Il Coordinatore  
Prof. Rosalinda Cassibba